ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41. Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamento anticipato. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3.— Finanziari e legali L. 5. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Sabato 28 Ottobre 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 6181

28 OTTOBRE 1939: 17 ANNI DI MARCIA VITTORIOSA

L'Italia fascista compatta nei ranghi del lavoro e delle armi leva al DUCE il grido della sua ferrea fede nel domani

Nella città del Fascio primogenito

Il glorioso "Covo" a "Mistica fascista"

MILANO, 27

Stamane è giunto a Milano il Segretario del Partito per effettuare la trasmissione alla Scuola di Mistica fascista, della casa dove nel novembre 1914, Benito Mussolini fondò il Popolo d'Italia, *fucina meravigliosa dove si fuse e si temprò l'acciaio della nuova potenza della Patria.*

S. E. Starace fra gli operai inneggianti al Duce

Nella mattinata il Gerarca si è recato a visitare un importante stabilimento per la fabbricazione di giunti metallici, una grandiosa e moderna realizzazione industriale che ha bonificato il quartiere popolare di Lambrate ed attuate provvidenze assistenziali, sociali e culturali, con le più pratiche e vaste concezioni. Accompagnato dal Prefetto, dal Federale è ricevuto all'ingresso dal presidente della società comm. Ferdinando Innocenti, il Segretario del Partito è stato accolto, al suo entrare nelle grandiose campate dello stabilimento in piena lavorazione, da un'ardente manifestazione all'indirizzo del Duce. Sono migliaia di voci che instancabilmente acclamano al suo passaggio attraverso i diversi reparti e gli evviva si fondono al rombo martellante dei magli. Con vivo interesse, il Gerarca visita poi i vasti annessi edifici del Dopolavoro e della scuola di perfezionamento, dai perfetti e razionali impianti, che egli definisce una realizzazione squisitamente umana della Rivoluzione fascista.

Il Segretario del Partito, ritornato in mezzo alla massa delle maestranze, è salutato sull'alta passerella che attraversa l'operoso settore meccanico, rispondendo alle espressioni di ringraziamento che il comm. Innocenti gli rivolge a nome dei suoi operai, soldati fermamente orgogliosi di lavorare per la grandezza imperiale d'Italia, con brevi parole che suscitano da parte della massa operaia una rinnovata appassionata ovazione al Duce.

Il Segretario del Partito visita infine, il fabbricato della Direzione e del laboratorio di studi e qui il comm. Innocenti gli offre una somma destinata alla «Gil».

Lasciato lo stabilimento fra nuove manifestazioni di popolo il Gerarca si è recato a visitare l'Istituto Spallanzani per la fecondazione artificiale e quindi Paullo, dove, accolto da altissime acclamazioni al Duce, ha inaugurato la nuova Casa del Fascio.

Numerose le massaie rurali lo attorniano, offrendo in cestelli i prodotti delle loro terre; ed egli si trattiene affabilmente fra esse; passa poi lentamente salutando dinanzi allo schieramento delle Camicie Nere della «Gil», dei dopolavoristi, della vecchia guardia.

Si è poi recato a Legnano, dove ha inaugurato la nuova sede del Comando della 25.a Legione. Al popolo adunato ha rivolto un discorso dicendo, fra l'altro, di avere constatato tanto a Milano che nei centri della provincia, come il popolo lavori in assoluta serenità di spirito: popolo e Partito si identificano perfettamente e costituiscono una saldissima compagine. Ciò significa che le direttive del Duce sono attuate con disciplina e fervida operosità. Il Segretario del Partito, salutato da una nuova fervidissima dimostrazione di popolo, si è allontanato per fare ritorno a Milano.

La vecchia guardia

Sono le ore 20 quando si reca a presenziare la significativa consegna della ripristinata sede del Popolo d'Italia. Accompagnato dal Prefetto e da tutti i componenti il Direttorio nazionale, il Gerarca passa attraverso interrotte ed innumerevoli squadre del nome che è nei cuori: «Duce, Duce!». L'angusta via della vecchia Milano, via Paolo da Cannobio, sfolgorante di luci, [illegible] gagliardetti celebrativi e affissi [illegible] Camicie Nere, Giovani Fascisti, di fascisti universitari in armi e di folte rappresentanze delle associazioni combattentistiche, dinanzi alla Casa segnata dal N. 35 sono stipati nel loro incontenibile entusiasmo squadristi della vigilia ed arditi della grande guerra col labaro della Federazione nazionale.

Fra i canti della Rivoluzione e lo squillo delle fanfare, il Gerarca si dirige al «Covo» dove, all'ingresso, è ricevuto dal Podestà senatore Gallarati-Scotti e dal dott. Vito Mussolini presidente della Scuola di Mistica fascista.

Nel quadrato cortiletto sotto il fascio dei drappi tricolori e del teschio in campo nero, sono i primissimi seguaci di Benito Mussolini, i superstiti della fedele vecchia guardia del Popolo d'Italia: Sandro Giuliani, Manlio Morgagni, Gino Rocca, Giacomo di Belsito, Antonio Pirazzoli, Francesco Paoloni, R. Bonafini e insieme con l'impiegata Carugati-Griffini, gli operai Ribolzi e Annovazzi, pure addetti al giornale, in quella lontana vigilia che si compendia con la presenza di un folto gruppo di sansepolcristi. Sono pure presenti i Ministri Grandi e Rossoni, il Sottosegretario Ricci, il capo di S. M. della Milizia S. E. il Generale Russo, autorità e gerarchie militari e del Partito. Vi sono pure i giovani componenti il Consiglio direttivo e la Consulta di Mistica Fascista.

La stanza del Duce e quella di Arnaldo

Guidato dal presidente Vito Mussolini, il Segretario del P.N.F. inizia la visita dei locali a pianterreno. Dall'ufficio dell'amministrazione col suo soffitto a travi, il tavolo, i pochi mobili ingombri di carte, registri, giornali, i muri che portano ancora i manifesti di quella epoca battagliera, si passa nel piccolo studiolo disadorno dell'amministratore del giornale, dove, ritornato dalla guerra, lavorò Arnaldo. Sul tavolo viene posato un fascio di fiori. I gerarchi visitatori scendono dieci rozzi gradini di pietra e sono nel magazzino dagli scaffali che raccolgono in pacchi di fogli stampa, la vita del giornale; pochi gradini ancora e sono nel cantinato: tre oscuri androni sotterranei che videro raccogliersi, pronti a dare la vita, gli ardimentosi seguaci della fede fascista. Sono locali, dove ci si sofferma pensosi con fiera commozione, tanta è la folla di ricordi che suscitano.

Due rampe interne di tredici gradini e il Segretario del P.N.F. e le gerarchie che sono con lui entrano nei locali dell'antica redazione. Sono le umili camere di una umile casa e da esse ci si affaccia in quel sacrario di storia che fu lo studio del Direttore: Benito Mussolini. Pochi metri di muro ricoperti da una sbiadita tappezzeria rossa a fiorami rasi, come rosso è la semplice tenda dell'uscio. Dietro alla modesta scrivania di legno è la nera bandiera dell'ardimento col teschio che stringe fra i denti il pugnale; da un lato la piccola stufa in cotto. La ricostruzione è perfetta.

Il Partito, che del piccolo ambiente volle ingemmare la Mostra della Rivoluzione, ne ha ritornata l'effettiva sede al luogo originale. Ed è con somma riverenza che dinanzi a quella stanzetta da lavoro e nel luogo dove [illegible] il «Covo» è rimasto così come una cosa viva e si è sentito palpitare veramente in esso la povertà francescana e nella sua stragrande dovizia di fede, lo spirito della Rivoluzione fascista.

Il Podestà di Milano offre al Segretario del Partito, perchè lo consegni alla Scuola di Mistica fascista, lo stabile e il terreno della gloriosa «Covo» [illegible] e comprendere [illegible]. Per Milano, il «Covo» sarà sempre un tempio custodito con amoroso orgoglio. Il Podestà prega infine il Segretario del Partito di recare al Duce l'espressione dell'indefettibile fedeltà e riconoscenza del popolo milanese. Il dott. Vito Mussolini [illegible] al Gerarca [illegible] una speciale copia di un volume edito dalla Scuola di Mistica fascista, illustrante il «Covo» nelle sue origini, nel fervore della sua battagliera esistenza, nelle sue gloriose affermazioni.

Canzoni della vigilia

S. E. Achille Starace, dopo avere apposto la prima firma sull'albo d'onore, si affaccia al ballatoio del cortile e va ad affacciarsi al balconcino che sulla via Paolo da Cannobio gremita in modo straboccchevole: vecchia guardia, arditi, giovani CC. NN. fanno impeto canto [illegible] canzoni della vigilia eroica e tutti martellano incessantemente il nome del Duce. Alle spalle del Segretario del Partito si scorgono il Gagliardetto del Fascio primogenito e quello dei San Sepolcristi e del Popolo d'Italia: [illegible] S. E. [illegible] Duce!» [illegible] un grido ove è tutta la potenza della dedizione. Poi egli pronuncia ad alta voce il discorso commemorativo della Marcia su Roma che gli altoparlanti ritrasmettono alle folle più lontane e la radio diffonde.

Una fotografia storica: Il Duce e i Quadrumviri all'adunata di Napoli che precedette la Marcia su Roma

LUMINOSA CONSEGNA DEI VETERANI AI GIOVANI

Il virile discorso del Segretario del Partito

dalla "trincea mai espugnata" di Via Paolo da Cannobio perchè la custodiscano come un sacrario d'eroiche memorie

Ecco il discorso pronunciato dal Segretario del Partito:

«Camerati, alto significato assume oggi, a conclusione dell'anno XVII ventennale della Rivoluzione celebrato dal popolo italiano con virile orgoglio e con rinnovata fermezza di propositi, questa consegna, ai giovani della Scuola di Mistica fascista del vecchio glorioso «Covo» di via Paolo da Cannobio, ove, tra drammatiche ed eroiche vicende, ebbe inizio la nuova storia d'Italia. Quando si riflette che qui, in queste poche stanze disadorne, scomode ed anguste, il genio e la volontà di un Uomo, espresso dalle forze secolari della razza, riuscirono, conquistando tutto un popolo, a gettare sulle macerie di un mondo in dissoluzione le basi di un regime di dignità e di forza e le fondamenta di un nuovo Impero, anche il nostro cuore di combattenti, per quanto adusato al rischio ed alla lotta, non può non vibrare di intima e fiera commozione.

La prima fiaccola

Ogni oggetto ed ogni scritta di questa Casa, che voi stessi, giovani camerati della Scuola di Mistica fascista, avete con religioso fervore fedelmente ricostruita, parla ad ognuno di noi il linguaggio inconfondibile di una fede che non conobbe riserve, mentre la nuda semplicità di questi ambienti ci offre la prova eloquente di quanto possa la ricchezza dello spirito sulla povertà dei mezzi. Certo fu un segno infallibile della Provvidenza questa nascita in umiltà di una grande idea destinata a creare la più umana delle dottrine e a diffondere nel mondo luce di civiltà e di giustizia. Qui Benito Mussolini il 15 novembre 1914, agitò la prima fiaccola della Rivoluzione. Il *Popolo d'Italia* divenne presto la bandiera di tutti i «giovani di spirito», e cioè degli uomini di coraggio e d'onore, di coloro che sognavano un'Italia giovane e potente, un'Italia degna delle sue tradizioni, consapevole del suo destino. Qui, Mussolini, fondò i Fasci interventisti battendosi a viso aperto contro i neutralisti di ogni partito e di tutti i tempi. Qui, dopo la parentesi della guerra, non soltanto voluta, ma anche duramente sofferta, Egli tornò al Suo posto di combattimento, portando sul corpo i segni del sacrificio.

E in questa stessa casa, ove nel nome dei sopravvissuti aveva rivendicato dinanzi a tutti il diritto dei ritornati di governare l'Italia, Egli difese disperatamente contro i rinnegati la sfolgorante vittoria delle armi italiane. Tra queste mura, presidiate dall'audacia di pochi animosi ai quali s'erano aggiunti gli arditi di tutte le imprese — vecchia guardia sempre fedelissima — Mussolini concepì la storica adunata di piazza S. Sepolcro che decise, il 23 marzo 1919, la fondazione dei Fasci di Combattimento e dettò i primi postulati della nuova dottrina rivoluzionaria.

Ritorno alle fonti della fede

Fu da quel giorno che la piccola sede del *Popolo d'Italia* meritò il glorioso appellativo di «Covo» e divenne infatti la trincea mai espugnata di via Paolo da Cannobio, dalla quale direttore e redattori, alternando le penne alle armi, uscivano sovente ad affrontare sulla piazza la canea sovversiva che governanti fiacchi e codardi non potevano arginare. E se talvolta accadeva che qualcuno non facesse ritorno, il posto veniva subito rimpiazzato da altri camerati, altrettanto decisi e pronti a qualunque rinuncia.

E' attraverso questo spirito ardimentoso e questa forza di abnegazione, che la Rivoluzione potè resistere a tutti gli attacchi, sbaragliare tutti i nemici e giungere il 28 ottobre 1922 alla conquista di Roma.

Questo conviene ricordare e meditare oggi che il «Covo», restituito alla semplicità delle sue origini, viene affidato ai giovani della Scuola di Mistica Fascista, in questa Milano, fedele e operosa, giustamente fiera della sua primogenitura ideale, che ha dato il crisma alla fede rivoluzionaria e costruttiva della sua gente generosa. Venticinque anni sono trascorsi; cinque lustri densi di storia durante i quali tutte le premesse della dottrina mussoliniana, enunciate tra i rischi dell'azione rivoluzionaria, trovarono immancabile rapida e piena realizzazione.

Dopo 25 anni di lotte e di conquiste è bello riandare con lo spirito alle fonti genuine della nostra fede, per attingere, nell'orgoglio del cammino compiuto e nell'ansia delle mete da raggiungere, la stessa purezza adamantina di coloro che per primi credettero, quando «Credere», significava soltanto obbedire e combattere.

Essere sempre più degni

Camerati! Prima di concludere questo mistico rito rivolgiamo una domanda alla nostra coscienza. Siamo noi veramente degni di compiere nel nome del Duce questa simbolica consegna, oggi che tutto quanto Egli predisse si è avverato, oggi che le più accese speranze sono divenute realtà, oggi che l'Italia esige dagli italiani, nuovi doveri e maggiori responsabilità? Certo il Partito, *«Artefice della Rivoluzione, spina dorsale del Regime, motore delle attività nazionali»* ritiene di meritare questo onore perchè la sua suprema ambizione fu sempre soltanto quella di servire con fedeltà il Duce e la Rivoluzione delle Camicie Nere. Non v'ha dubbio che pure ai «veterani» spetti questo privilegio, perchè la loro fede è ancora quella dei tempi duri della vigilia ed intatte sono rimaste le virtù fasciste che furono il titolo della loro nobiltà e sono oggi il patrimonio spirituale delle nuove generazioni.

Ma anche i giovani del tempo attuale sono degni di questa consegna, perchè la giovinezza fascista ha dimostrato coi fatti e col sangue di essere in tutto all'altezza del suo fortunato destino. Con questa superba certezza, o giovani camerati della Scuola di Mistica fascista, che al nome purissimo di Sandro Italico s'intitola e all'esempio luminoso di Arnaldo s'ispira, il Partito vi affida oggi, nel nome del Duce, il «Covo» di via Paolo da Cannobio, perchè voi lo custodiate gelosamente come un sacrario di eroiche memorie, nel quale si possa entrare per farci sempre più degni della fede che professiamo e dell'Uomo che ci guida».

Interrotto da frequenti grida rivolte al Duce, il discorso del Segretario del Partito è coronato da una ardentissima dimostrazione. Il nome del Duce è gridato a piena gola; e poi si innalza in un coro possente il canto di «Giovinezza» con reiterato il ritornello di fede. E' la marcia che continua. In serata S. E. Starace è ripartito per Roma.

Ardente entusiasmo in tutta italia

ROMA, 28

Un ardente clima di entusiasmo è stato suscitato tra le CC. NN. dalle parole del Segretario del Partito radiotrasmesse da Milano. In ogni Gruppo rionale fascista — come pure presso i Fasci di Combattimento del suburbio e della provincia — la radiocronaca della manifestazione avvenuta nello storico «Covo» è stata ascoltata da folle di fascisti, donne fasciste e di giovani del Littorio, cui si sono unite le popolazioni dei quartieri. Da queste adunate, al termine della celebrazione si è elevato ardente il grido di devozione al Duce e quindi dalle masse è sorto, spontaneo e solenne, il canto degli inni della Rivoluzione.

Il Regime per le Forze Armate

133 miliardi in 17 anni

Altri 17 miliardi e mezzo in corso di assegnazione

ROMA, 27

Nei primi 17 anni dell'E. F. sono stati assegnati alle Forze Armate dello Stato fondi ordinari e straordinari per 133 miliardi e 281 milioni di lire, così ripartiti:

Esercito: 72 miliardi e 672 milioni;

Marina: 32 miliardi e 652 milioni;

Aeronautica: 26 miliardi e 515 milioni;

Milizia: 1 miliardo e 442 milioni.

Con questo imponente sforzo finanziario, l'Italia fascista ha riconquistato la Libia fino a Cufra, ha conquistato l'Etiopia, ha partecipato alla guerra di Spagna, ha liberato l'Albania ed ha munito le sue frontiere metropolitane ed africane. Per l'ulteriore potenziamento delle nostre Forze Armate sono in corso di assegnazione altri 17 miliardi e 476 milioni di lire, ripartiti nei prossimi bilanci.

L'alba dell'anno XVIII

Fervore di riti celebrativi e immensa fioritura d'opere

ROMA, 27

Domani, nel nome del Duce, l'Italia fascista celebra il 17.o annuale della Marcia su Roma e il sorgere dell'Anno XVIII sarà salutato da fervide adunate di popolo e di Camicie Nere.

Adunata di popolo nel Foro dell'Impero

Secondo il costume fascista, domani e il primo giorno dell'Anno XVIII saranno dedicati a riti celebrativi e all'inaugurazione di lavori compiuti come all'inizio di nuove formidabili opere. E' a questa tradizione di lavoro, che esprime lo spirito costruttivo del Fascismo, che si ispira l'azione delle Camicie Nere e del popolo che partecipano alle celebrazioni.

Se il primo giorno del nuovo anno fascista sarà caratterizzato dall'inaugurazione di Pomezia e di altre numerose opere in tutte le provincie d'Italia, la giornata di domani trae particolare significato dalla consegna al Duce della tessera n. 1 del Partito da parte del Segretario del Partito, presente il Direttorio nazionale ed una rappresentanza degli orfani dei Caduti per la Rivoluzione. Dopo la consegna della tessera, il Segretario del Partito presenterà al Duce lo specchio delle forze fasciste al 28 ottobre, mentre le forze del Fascismo romano e il popolo si aduneranno al Foro dell'Impero fascista per esprimere al Duce la indefettibile devozione e la fede appassionata di tutto il popolo italiano. Ma anche un'altra cerimonia domani assurgerà, per il suo altissimo valore, al significato di rito. Per tutte le provincie i labari delle Federazioni fasciste saranno decorati della croce di guerra al valor militare per il contributo offerto dalle Camicie Nere in ogni cimento e in ogni prova. A Roma, alla consegna, saranno presenti le organizzazioni inquadrate dal P. N. F. e dalle organizzazioni dipendenti, rappresentanze delle Forze Armate, della M. V. S. N., della «Gil». L'ufficiale del Presidio più elevato in grado leggerà la motivazione della concessione delle croci al merito di guerra e procederà alla consegna. In tutta Italia i Segretari federali, i segretari politici dei Fasci di Combattimento, i fiduciari dei Gruppi rionali fascisti consegneranno i brevetti della Marcia su Roma.

24 voli del Duce per complessive 34 ore

ROMA, 27

Durante l'Anno XVII il Duce ha compiuto 24 voli di ispezione e allenamento per complessive ore 33 e minuti 50.

Omaggio ai Caduti

In mattinata le Insegne del Partito, il labaro del Direttorio e il gagliardetto della colonna celere di Gondar saranno portati da Palazzo Littorio a Palazzo Venezia per essere issati sul balcone centrale, ove resteranno dalle 11 di domani alle 18 del 29 ottobre. In tutta Italia reparti di mutilati e feriti per la Rivoluzione, di fascisti che abbiano partecipato alla Marcia su Roma, rappresentanze delle associazioni combattentistiche e dei reparti di arma, dei legionari d'Africa e di Spagna, delle Forze Armate, della M. V. S. N., dell'«Unuci», di fascisti universitari e della «Gil» effettueranno turni di guardia ai sacrari dei Caduti per la Rivoluzione. Le organizzazioni che inquadrano le forze del Regime, dopo la celebrazione di una funzione religiosa in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione sfileranno dinanzi ai sacrari, monumenti o lapidi.

Alle cerimonie inaugurali e celebrative, ai riti e alle adunate, si aggiunga un'altra consegna non meno significativa. Nel pomeriggio, al Campidoglio, alla presenza del Duce, il Guardasigilli consegnerà al Governatore dell'Urbe la prima copia del secondo libro del Codice Civile relativo alle successioni e donazioni. Domenica 29, il Duce inaugurerà il nuovo Comune pontino di Pomezia e l'appoderamento di altre 330 colonie che segnano il completamento della bonifica pontina affidata all'O. N. C.

La giornata sarà celebrativa anche per la «Gil», di cui ricorre il secondo annuale. In tale occasione il Duce premierà i Littori dell'Anno XVII.

La terza trasmigrazione

Infine l'alba dell'Anno XVIII vedrà la terza trasmigrazione dei coloni in Libia destinati a dar vita ai villaggi costruiti e a fecondare terre già sottratte alla steppa e al deserto. Ed insieme con queste opere altre saranno inaugurate nelle quattro provincie libiche, nell'Impero, nei Possedimenti dell'Egeo. L'Italia vede sorgere il nuovo anno fascista più forte che non sia mai stata: libera da ogni servitù economica allo straniero, imperiale d'animo, di pensiero e di costume. Il lavoro compiuto in pochi anni è stato ingente, ma ha ringagliardito il passo e rafforzato la volontà. Il popolo è sempre meglio operoso agli ordini del suo Duce. Lavora fra il crescente frastuono della guerra europea con la serenità di chi è sicuro del proprio avvenire ed è pronto ad ogni evento.

IL SUO GENIO

Questo XVII Annuale della Marcia su Roma è tutto vibrante degli echi delle manifestazioni di popolo che nella città del Fascio primogenito hanno accompagnato la consegna del «Covo» di via Paolo da Cannobio ai giovani della Scuola di Mistica Fascista.

Esaltando con breve ma densa parola l'episodio e inquadrandolo nella storia ideale del Fascismo, il Segretario del Partito ha celebrato gli aspetti eroici dell'evento rivoluzionario che, iniziatosi lì, in quel «Covo», il 15 novembre 1914, si conchiuse — attraverso la guerra, la vittoria, la marcia delle formazioni squadriste — con l'ingresso di Mussolini in Roma, a capo delle Sue Legioni, il 28 ottobre 1922.

Entrava in Roma, con Lui, saliva il Quirinale e s'insediava nel Palazzo del Governo, l'Italia dell'intervento e delle trincee, l'Italia dei settecentomila morti sulle rocce del Carso, sulle pendici delle Alpi, lungo le sacre acque del Piave, l'Italia che aveva voluto redimere, nel sacrifizio e nel sangue, lunghi e tristi decenni di decadenza e di servile miseria, per rifarsi degna delle sue origini. Ed entravano anche in Roma con Lui tutta l'irruente forza della giovinezza e la lucida volontà delle generazioni della vittoria, decise a modificare dal profondo la struttura dello Stato per creare finalmente l'unità assoluta della Nazione, nel fatto, nella legge, nelle idee, nelle aspirazioni, nelle ambizioni, nelle certezze preconizzate e divinate; l'unità totale: della forma e dello spirito.

E ciò è avvenuto, fomite di ogni creazione, in tutti i campi, il genio del Duce. E da questa possente unità è balzata rombando ad ali distese l'aquila dei giorni antichi e di nuovo ha salutato l'Impero riapparso sui colli fatali di Roma. Stridendo gioiosa per gli aperti cieli, incontro a tutti gli orizzonti, ha saettato precipite ad occidente, lungo i solchi ideali tracciati dalle armi fasciste accorse a difendere in terra di Spagna la civiltà di Roma minacciata, l'ordine latino e cattolico della vita, la santità del diritto.

Dopo asperrima lotta di tre anni e fatti gloriosi ed epiche gesta in cui l'anima nuova della ferrata Italia mussoliniana rifulse di elettissimi Eroi, fu la vittoria: piena ed integrale. E riposano ora, nei cimiteri di guerra a ridosso delle dolci colline di Castiglia e di Granata, le Camicie Nere cadute, fratelli germani dei tremila che, al pari di essi e all'ombra delle stesse insegne, caddero nelle piazze, nei crocicchi, per le vie d'Italia, nella lotta implacata contro il medesimo eversore dell'ordine latino. Riposano paghi, e di lontano li veglia il simbolo che arrise e fu guida nell'ora della battaglia, e che oggi si adorna del segno che premia i buoni combattenti.

Perchè questo vuol dire e ricordarci il rito che oggi decorerà, della Croce di Guerra, in Italia e nelle terre dell'Impero, i labari delle Federazioni fasciste. Vuol ricordarci che al Fascismo spettano il vanto primo e l'orgoglio di aver formato, educato, inquadrato, la intrepida falangi che sulle ambe abissine e tra le aspre sierre di Spagna hanno marciato di vittoria in vittoria, incoronandosi di fulgidi serti; vuol ricordarci che al Fascismo dev'essere riconosciuto il privilegio insigne di aver bandito le forze del disordine e del caos dalle sponde bimillenarie del mare latino.

Ogni italiano s'inchinerà alla bellezza fascinosa del mistico evento che oggi si compie e che fa splendere di nuova luce la Rivoluzione mussoliniana, eroina della nuova età, punto fermo nel nuovo travaglio europeo.

Ogni italiano saluterà con commosso cuore le gloriose insegne decorate e giurerà che tutti sapremo esserne degni, oggi e sempre, per tutte le mete, o prossime o lontane che il Duce vorrà indicarci, per tutti i comandamenti del nostro destino, in terra, nell'aria, sul mare.

La prima enciclica di Pio XII

Il Pontefice esalta la Conciliazione e saluta commosso la "diletta Italia,,

CITTA' DEL VATICANO, 27

Papa Pio XII ha inviato al mondo la sua prima lettera enciclica «Summi Pontificatus». La lettera si inizia richiamando il 41.o anniversario della consacrazione del genere umano al Sacro Cuore, del cui culto il Pontefice vuole sia contrassegnata la sua apostolica attività. Si compiace della prova delle unità cattoliche, data in occasione della sua erezione e coronazione e ringrazia del plebiscito di figliale devoto attaccamento

I Patti lateranensi

A particolare letizia — scrive testualmente il Pontefice — si eleva il nostro cuore nel potere in questa prima enciclica, indirizzata a tutto il popolo cristiano sparso nel mondo, porre in tal novero la diletta Italia, fecondo giardino della fede piantata dai Principi degli apostoli, la quale, mercè la provvidenziale opera dei patti lateranensi, occupa ora un posto d'onore nel regno degli Stati ufficialmente rappresentati presso la sede apostolica. Da quei patti ebbe felice inizio, come aurora di tranquilla e fraterna unione di animi innanzi ai sacri altari e nel consorzio civile, la pace di Cristo restituita all'Italia. Pace per il cui sereno cielo supplichiamo il Signore che pervada, avvisi, dilati e corrobori, fortemente e profondamente l'anima del popolo italiano, a noi tanto vicino, in mezzo al quale respiriamo il medesimo alito di vita, invocando e augurando che questo popolo, così caro ai nostri predecessori ed a noi, fedele alle sue gloriose tradizioni cattoliche, senta sempre più nell'alta protezione divina la verità delle parole e del salmista: «Beato il popolo che per suo Dio ha il Signore». Questa auspicata nuova situazione giuridica e spirituale, che quell'opera destinata a lasciare una impronta indelebile nella storia, ha creato e suggellato per l'Italia e per tutto l'Orbe cattolico, non ci apparve mai così grandiosa e unificatrice, come quando dall'eccelsa loggia della Basilica Vaticana noi aprimmo e levammo per la prima volta le nostre braccia e la nostra mano, benedicente su Roma, sede del Papato e nostra amatissima città natale, sull'Italia riconciliata con la Chiesa e sui popoli del mondo intero».

La guerra

L'enciclica prosegue dicendo che dovere fondamentale del suo apostolico ufficio sarà di rendere testimonianza alla verità, in spirito di carità, di quella carità che è stata ferita dallo scatenarsi della guerra, da Lui in ogni modo e invano deprecata. Invita ad elevare occhi e cuore all'Unico che può ridare la salvezza. Rimandando a tempo più propizio una presa di posizione completa contro gli errori moderni, osserva che la radice profonda e ultima dei mali presenti è il rifiuto di una norma di moralità universale per cui si è praticamente rinnegato Dio e la divinità e la dottrina di Cristo. Da ciò un doloroso ritorno di paganesimo, con turbamento delle coscienze e degli Stati. Due sono gli errori fondamentali derivanti da questo agnosticismo religioso e morale. La dimenticanza della legge di umana solidarietà e di carità da una parte e dall'altra, l'errore che vuol sciogliere l'autorità civile da qualsiasi dipendenza da Dio e da ogni legame di legge trascendente, elevando lo Stato a fine ultimo della vita, a criterio sovrano dell'ordine morale e giuridico. Lumeggiando il primo errore, ricorda che gli individui sono uniti in organiche e mutue relazioni, pur nella varietà e nella differenziazione secondo le diverse condizioni di vita e di cultura. Chi entra nella chiesa, qualunque sia la sua origine e la sua favella, ha uguale diritto nella casa del Signore senza, con questo, contrastare il legittimo amore di Patria.

Quanto al secondo errore, il Papa nota che l'autonomia assoluta dello Stato è contraria ai principi della religione naturale e della coscienza cristiana, riducendo tutto ad una morale utilitaria e privando il diritto umano di quella autorità morale che ne è il fondamento. Lumeggia i danni che derivano da tale concezione e si arresta specialmente a considerare come ciò sia contro l'accrescimento e il benessere della famiglia. Sacri e inviolabili sono i diritti delle coscienze. Ma, anche nei rapporti con gli altri popoli, una delle concezioni risulta grandemente nociva, togliendo fondamento e valore al diritto delle genti, portando così alla violazione dei diritti altrui, distruggendo praticamente la mutua fiducia, la persuasione della reciproca fedeltà alla parola data, e rimettendo spesso la decisione delle controversie alle armi piuttosto che alla ragione e al diritto.

Missione della famiglia

Quanto all'avvenire, il Papa afferma che la salvezza non verrà dalla spada, ma solo dal rispetto del diritto naturale e dalla luce della Divina rivelazione. Bisogna rieducare religiosamente e spiritualmente l'umanità, secondo l'insegnamento del Vangelo, in vista del Regno di Dio. Ogni sacrificio deve essere, a questo scopo, generosamente accettato. E' confortante osservare che questo spirito nella Chiesa è vivo, e si palesa in tutto quel movimento che va dai congressi eucaristici alla feconda operosità dell'Azione Cattolica. Il Papa sottolinea la particolare missione della famiglia, sempre, ma soprattutto in tempo di persecuzione. Riafferma che, falliti gli espedienti umani, solo dalla Chiesa potrà venire la salvezza, chè la Chiesa è assolutamente aliena dallo scuotere i cardini dell'autorità civile o dall'usurpare i diritti ed è pronta a servire — ad offrire il suo aiuto — nello spirito di Cristo.

Avviandosi alla conclusione, con parole accorate, il Papa accenna al sangue ed alle sofferenze della Polonia, chiedendo compassione umana e fraterna a tutti i cristiani del mondo. Ricorda i suoi sforzi per impedire la guerra; assicura gli aiuti di Cristo Re nei giorni della prova, invitando pastori e fedeli, e soprattutto i sofferenti e i bambini, alla ininterrotta preghiera, avvalorata dallo spirito di mortificazione e delle opere di penitenza.

Domani alla radio

Ore 20.15 inaugurazione di Pomezia

ROMA, 27

Domenica 29 ottobre, alle ore 20.15, le stazioni dell'«Eiar» trasmetteranno la cronaca registrata dell'inaugurazione del Centro comunale di Pomezia.

L'apporto della scuola siciliana all'appoderamento del latifondo

Una relazione di Bottai al Duce

ROMA, 27

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha manifestato al Duce lo intendimento di chiamare la scuola siciliana a contribuire all'attuazione dei provvedimenti riguardanti l'appoderamento del latifondo, mediante una sua più adeguata struttura, sia nel grado elementare che medio, e un'opera attiva e costante di propaganda tra gli scolari e le loro famiglie, volta a diffondere conoscenze e abilità tecniche più aderenti ai nuovi indirizzi produttivi e a formare una sempre più agguerrita coscienza rurale. A questo fine il Ministro ha proposto, che uno speciale convegno sia tenuto a Palermo con la partecipazione dei Provveditori agli Studi, dei dirigenti e dei maestri delle scuole elementari rurali della Sicilia e dei Presidi, direttori e insegnanti di istituti medi di istruzione agraria; e che in tale occasione sia allestita con la collaborazione di tutti gli enti agrari, una Mostra atta ad illustrare la utilità nazionale della soppressione del latifondo e a lumeggiare i problemi di ordine educativo, tecnico e scolastico, che vi si riferiscono. Il Duce ha approvato la proposta ed ha impartito le direttive per la sua attuazione.

Visita di S.E. Cobolli Gigli ai lavori pubblici di Taranto

Una corona ai Caduti fascisti

TARANTO, 27

Di ritorno dall'Albania è qui giunto stamane il Ministro dei LL. Pubblici, ricevuto dalle autorità e gerarchie che lo hanno accompagnato nella visita che egli ha fatto al rione Tamburi, alle costruzioni iniziate dall'Istituto fascista autonomo per le case popolari, al villaggio semirurale «Arnaldo Mussolini». Il Ministro ha fatto quindi un sopraluogo a vari edifici delle case popolari costruite dallo stesso Istituto, a Porta Napoli e nella zona risanata della città vecchia. Quindi S. E. Cobolli Gigli si è recato al Palazzo del Governo, dove si è intrattenuto col Prefetto, col Comandante capo del Dipartimento militare marittimo, col Federale e con altre autorità, esaminando alcuni problemi riguardanti Taranto. Lasciato il Palazzo del Governo, il Ministro, tra altissime acclamazioni al Duce, innalzate dalla folla assiepata al lungomare, si è recato a deporre una corona al Sacrario dei Caduti fascisti, alla Casa del Fascio. Alle insistenti acclamazioni della folla che inneggiava entusiasticamente al Fondatore dell'Impero, il Ministro si è affacciato all'arengo.

Buoni del Tesoro

Le estrazioni dei premi per 13 milioni e mezzo

ROMA, 27

Sono stati estratti stamane i premi per un milione e mezzo milione di lire ai Buoni del Tesoro di scadenza nel 1940 e 1941.

Prima serie, scadenza 1940: premio da un milione n. 1.886.695; premio da lire 500.000 n. 1.743.847.

Seconda serie, scadenza 1940: premio da un milione n. 395.430, premio da lire 500.000 n. 190.584.

Terza serie, scadenza 1940: premio da un milione n. 1.074.851, premio da lire 500.000 n. 607.774.

Quarta serie, scadenza 1940: premio da lire un milione n. 1.754.573, premio da lire 500.000 n. 1.578.468.

Quinta serie, scadenza 1940: premio da un milione n. 1.789.749, premio da lire 500.000 n. 1.374.804.

Sesta serie, scadenza 1941: premio da un milione n. 1.688.966, premio da lire 500.000 n. 1.068.397.

Settima serie, scadenza 1941: premio da un milione n. 679.496, premio da lire 500.000 n. 1.056.636.

Ottava serie, scadenza 1941: premio da un milione n. 1.817.899, premio da lire 500.000 n. 925.010.

Nona serie, scadenza 1941: premio da un milione n. 1.017.782, premio da lire 500.000 n. 619.485.

Alta onorificenza coloniale al Principe Giangiacomo Borghese

ROMA, 27

S. E. il Sottosegretario per l'Africa Italiana si è compiaciuto di recarsi personalmente al Governatorato di Roma per consegnare al Principe Giangiacomo Borghese le insegne di grand'ufficiale dell'Ordine coloniale della Stella d'Italia, onorificenza conferitagli in riconoscimento della attività svolta quale presidente delle società minerarie che operano nell'Ovest etiopico.

Visita del Re Imperatore alla Mostra medicea

FIRENZE, 27

E' giunto stamane a Firenze S. M. il Re e Imperatore, accompagnato dal primo aiutante Generale di campo e si è subito recato a visitare in forma privatissima la Mostra medicea che si chiuderà il 31 corrente. Il Sovrano, scortato nella visita, durata circa un'ora e mezza, dal Sovrintendente alle Belle Arti e dai principali componenti del comitato ordinatore, ha ricevuto l'omaggio delle maggiori autorità e gerarchie della provincia.

Direttive del Duce a Raffaello Riccardi sulle aviolinee oceaniche

ROMA, 27

Il Duce, ha ricevuto Raffaello Riccardi che Gli ha fatto omaggio del suo libro «Pagine squadriste». Il Duce ha gradito l'omaggio ed ha espresso il suo compiacimento. Inoltre il camerata Riccardi, ha intrattenuto il Duce su alcune questioni riferentisi alla esportazione ed alle attività delle linee aeree transcontinentali italiane. *Il Duce ha impartito al camerata Riccardi le Sue direttive.*

14 primati nell'Anno XVII

ROMA, 27

Nell'Anno XVII l'ala fascista ha conquistato il primato mondiale di distanza su circuito chiuso e tredici primati internazionali.

IL «FOGLIO DI DISPOSIZIONI»

I premi "Libro e Moschetto,, assegnati a nove universitari

Ai Guf di Cuneo e Napoli i trofei della montagna e del mare

ROMA, 27

Il Foglio di Disposizioni *n. 1466 del Segretario del Partito reca: Il giorno 23 ottobre XVII, nel Palazzo del Littorio si è riunita la Commissione giudicatrice dei premi «Libro e Moschetto» da assegnarsi agli universitari fascisti Littori dello sport che abbiano conseguito nell'anno accademico 1937-38 la laurea con più alta votazione. I tre premi da lire 5 mila ciascuno sono stati assegnati ai fascisti universitari: De Amicis Enrico, medicina, «Guf» Pavia; Lecce Manlio, legge, «Guf» Pisa; Rocchetti Giancarlo, medicina, Milano. I sei premi di lire 1000 ciascuno sono stati assegnati ai fascisti universitari: Alquati Enrico, economia, «Guf» Cremona, Gogliolo Giovanni, medicina, «Guf» Savona; Ciaramelli Carlo, ingegneria, «Guf» Pisa; De Angelis Gastone, medicina, «Guf» Roma; De Rossi Matilde, fisica, «Guf» Rieti; Di Natale Giuseppe, agraria, «Guf» Napoli. I vincitori saranno premiati dal Duce a Palazzo Venezia il 29 ottobre XVIII.*

Con lo stesso Foglio *il Segretario del P.N.F. comunica che la Commissione da lui presieduta per la aggiudicazione del «Rostro d'oro» del C.A.I. ha assegnato il trofeo per l'anno XVII al «Guf» di Cuneo. Cinquanta «Guf» hanno partecipato alle settimane alpinistiche, a cui hanno preso parte 1413 fascisti universitari. Sono stati organizzati 85 campi estivi, che hanno visto la partecipazione di 430 fascisti universitari. Sono state compiute prime ascensioni, organizzate sei Scuole nazionali di alpinismo e ghiaccio e sono stati presentati 5 filmi a passo ridotto a carattere alpinistico e 14 monografie. Il Segretario del P.N.F. comunica che la Commissione da lui presieduta per l'aggiudicazione dell'«Ancora d'oro» «Costanzo Ciano», della Lega Navale Italiana, ha assegnato il trofeo per l'anno XVII al «Guf» di Napoli. Quarantadue «Guf» hanno partecipato all'attività marinara estiva, che si è svolta sui mari dell'Adriatico, dello Jonio e del Tirreno. Hanno preso parte 606 fascisti universitari. Sono state svolte 13 crociere veliche, con un totale di 3797 miglia percorse. Sono state effettuate 12 gare di canottaggio, 40 gare di nuoto e 5 gare di vela.*

Le opere pubbliche dell'anno XVII

Quasi un miliardo

ROMA, 27

Il rilevamento dei lavori ultimati nell'anno XVII nella competenza del Ministero dei LL. PP. e dell'Azienda autonoma statale della strada, per opere a cura diretta, a cura di concessionari, o con il sussidio dello Stato, ha dato i seguenti risultati: Opere ultimate 1522. Importo complessivo lire 905.345.318. Giornate operaie 15 milioni 752.692. Con riguardo alle varie categorie di opere, nelle quali il complesso dei lavori ultimati nell'anno XVII risultò distribuito, si ha la seguente ripartizione. Le cifre successive riguardano i lavori, gli importi, le giornate operaie:

Nuove costruzioni stradali e ferroviarie 202; 86.314.710; 2.454.910.

Sistemazione di strade statali 222; 124.520.000; 2.913.935.

Sistemazioni idrauliche e di navigazione interna 193; 44.799.629; 991.585.

Opere marittime 110; 94.545.862; 1.587.170.

Opere edilizie 396; 347.552.256; 4 milioni 199.120.

Riparazioni di danni di terremoti 112; 45.011.025; 622.837.

Acquedotti, opere igieniche e varie 287; 162.601.836; 2.983.172.

Le due Amministrazioni dei LL. PP. e della AA. SS. partecipano nel detto complesso di ultimazioni di lavori nella seguente misura: Ministero dei LL. PP.: 1300; 780.825.318; 12.838.935.

Azienda autonoma statale della strada: 222; 124.520.000; 2.913.935.

Totale opere 1522; importi 905 milioni 345.318; giornate operaie 15 milioni 752.692.

HELSINKI ASPETTA

Come si sono svolte le conversazioni finno-russe

Un'intervista di Tanner alla stampa

HELSINKI, 27

Il Ministro Tanner ha concesso anche oggi un'intervista a un grande giornale di Helsinki spiegando lo svolgimento delle riunioni che hanno avuto luogo al Cremlino fra Stalin e Molotof e i delegati finlandesi.

Le due riunioni

Nella prima delle due riunioni di lunedì scorso, Stalin, con la sua inseparabile pipa, ha parlato quasi sempre lui, mentre Molotof intervenne solo qualche volta e solo brevemente nella discussione. Le trattative si svolsero sempre in tono molto amichevole e con l'assenza più assoluta di ogni etichetta, forse in omaggio al Ministro Tanner, che è il capo delle organizzazioni socialiste finlandesi e vecchio amico di Stalin. Nella seduta non venne seguita nessuna procedura protocollare, non si presero note stenografiche e non si consultò nessun documento; solo una grande carta della regione era spiegata sul tavolo.

Stalin e Molotof parlarono unicamente in russo e alla richiesta del Ministro Tanner di usare qualche altra lingua, Molotof rispose con un reciso «njetu». Allora Paasikivi dovette accontentarsi del russo, che aveva imparato a scuola, e Tanner di quello che aveva potuto imparare praticamente al tempo in cui la Finlandia era sotto il dominio zarista.

A più riprese Stalin volle ribadire che non era nelle intenzioni dei Soviet di intaccare menomamente la neutralità e l'indipendenza della Finlandia.

Il Parlamento finlandese si è riunito stasera, ma non vennero discusse le proposte russe. Il Governo chiede che i sei partiti politici che compongono l'Assemblea nominino una rappresentanza composta del presidente di ogni gruppo e di un membro, i quali discuteranno insieme al Governo una controproposta da presentare al Cremlino nei prossimi giorni.

Una Commissione governativa ha esaminato oggi, sotto la presidenza di Cajander, la situazione senza però prendere alcuna decisione.

A Helsinki si crede che i delegati finlandesi partiranno per Mosca lunedì o martedì prossimo con l'ultima e definitiva proposta finlandese, che comprenderà la massima e assoluta concessione che la Finlandia intende fare ai Soviet e che costituirà l'ultima parola che essa dice nelle trattative.

Motivi di inquietudine

Gli ambienti di Helsinki non sono molto rassicurati dalle affermazioni di Stalin nei riguardi dell'intangibilità della neutralità e dell'indipendenza della Finlandia. Si teme che neutralità e indipendenza siano due parole che, nella bocca di Stalin, abbiano un significato differente di quello che possono avere per i finlandesi.

Tale timore è naturalmente confermato dai sistemi usati dai Soviet nel rispettare l'indipendenza dei Paesi con i quali intendono trattare delle concessioni.

La flotta russa, che usciva raramente da Kronstadt o dai canali e laghi interni, spiega in questi giorni una grande attività nel Golfo di Finlandia e sulle coste del Baltico. Le manovre, a cui ha partecipato l'intera flotta baltica della Russia ad eccezione della corazzata «Marat», si sono svolte nell'arcipelago estone e nelle acque territoriali della Lettonia e si sono concluse al largo del Golfo di Finlandia ai margini delle acque territoriali finlandesi. Queste manovre, malgrado l'ottimismo del Ministro Tanner, non valgono a tranquillizzare l'opinione pubblica finlandese, che vede in esse un metodo di costrizione e una minaccia.

I negoziati vertono su questioni territoriali

BASILEA, 27

I corrispondenti dei giornali svizzeri, sia da Helsinki che da Stoccolma, sono concordi nel dire che, nonostante il riserbo dei due Paesi interessati, sembra ormai chiaramente risultare che il punto centrale delle trattative fra la Russia e la Finlandia si aggira intorno ad un'unica questione, ossia sulle garanzie dei territori che chiede la Russia onde premunirsi da un eventuale attacco attraverso il territorio finlandese. Se si potrà raggiungere un compromesso conciliante con la sicurezza e l'indipendenza della Finlandia, l'accordo potrà raggiungersi; in caso contrario sarà difficile evitare un conflitto.

Questa è la vera essenza del problema e tutto il resto è secondario. Naturalmente il futuro e definitivo regime delle isole Aaland come quello degli isolotti che comandano l'accesso al golfo di Finlandia, come infine la soluzione di tutte le altre questioni territoriali su cui vertono attualmente i negoziati, sono intimamente connesse a seconda della loro soluzione, col mantenimento dell'indipendenza della Finlandia.

Però si ritiene che questa impostazione del problema faciliterà il corso delle ulteriori trattative in quanto che la Finlandia ha per così dire fissato in anticipo i limiti delle sue concessioni oltre le quali non potrebbe agire senza esporsi ad un grave pericolo.

Anche il corrispondente da Helsinki della *Neue Zürcher Zeitung* informa che i negoziati vertono ora su questioni territoriali, mentre, com'è noto, le prime richieste russe concernevano la conclusione di un patto di assistenza.

Il corrispondente da Stoccolma della *Basler Nachrichten* prevede che la delegazione finlandese non ripartirà alla volta di Mosca prima di lunedì prossimo, dato che l'elaborazione della risposta del Governo di Helsinki, sulle varie questioni territoriali in discussione richiederà parecchi giorni.

V. F.

L'occupazione di Wilno iniziata dai lituani

KAUNAS, 27

Una notizia non confermata annuncia che si è iniziata l'occupazione della prima zona del territorio di Wilno da parte delle forze lituane, al comando del Generale Vitkauskas.

Diplomazie all'opera in E. O.

Le trattative nippo-americane destinate a naufragare?

TOKIO, 27

Il Ministro degli Esteri Ammiraglio Nomura ha oggi fatto presente al Gabinetto che con tutta probabilità gli Stati Uniti respingeranno le tesi nipponiche nelle conversazioni che egli inizierà la settimana prossima con l'Ambasciatore americano Grew.

«E' assai dubbio — egli ha detto dopo la riunione di Gabinetto — che i desideri del Giappone siano accolti dagli Stati Uniti almeno a giudicare dal forte sentimento antinipponico oggi esistente sull'altra sponda del Pacifico. Il Governo deve perciò elaborare piani per assicurare al Paese le necessarie importazioni di materie prime in previsione della cessazione del regime di rapporti disciplinati dal trattato di commercio nippo-americano denunciato dal Governo di Washington; cessazione la quale indubbiamente aggraverà ancora più i rapporti fra i due Paesi».

L'Agenzia *Domei*, in base a notizie da Kaifeng smentisce che in quella zona stia sorgendo un movimento diretto contro l'America affermando che al contrario in quella zona c'è una completa collaborazione tra giapponesi, cinesi ed americani. Lo *Yomiuri* ed il *Nichi Nichi* annunziano come imminente la riapertura delle conversazioni nippo-britanniche per la questione dell'argento di Tientsin che, a quanto i giornali stessi riferiscono, verrebbe depositato in una banca neutrale.

Notizie da Pechino segnalano che il partito comunista cinese ha tenuto una riunione plenaria per discutere nuove misure per un'ulteriore bolscevizzazione della Cina. Alla riunione hanno preso parte tutti i maggiori esponenti del partito compresi i Generali Chetch e Chou Lai. Essa ha deciso di continuare la resistenza armata contro il Giappone e la riorganizzazione del fronte antinipponico specie nella Cina del nord-ovest. Nell'eventualità che il Governo del Kuomintang si opponesse a questo piano di revisione, il partito comunista cinese si proporrebbe di instaurare un regime sovietico nelle provincie cinesi di nordovest e di sud-ovest. Dai dibattiti è pure risultata conforme a verità la notizia che forze russe sono state inviate in direzione della Cina del nord-ovest.

Possibile ripresa dei negoziati anglo-nipponici

LONDRA, 27

In ambienti diplomatici solitamente bene informati si è appreso che l'Inghilterra e il Giappone intendono riprendere quanto prima i negoziati soprattutto per definire la situazione futura delle concessioni di Tientsin. *(United Press).*

Il freddo improvviso

Abbondanti nevicate in Piemonte

TORINO, 27

L'autunno, presentatosi abbastanza rigido, va ovunque acquistando decisamente caratteri invernali in seguito al brusco abbassamento della temperatura e alla caduta di abbondanti nevicate. A Novara, all'alba ha incominciato a nevicare sulla città e le circostanti campagne. Il termometro ha toccato lo zero. Sulle colline e verso il centro di Domodossola la neve ha raggiunto 10 centimetri d'altezza e in alcune valli ha superato i venti. A Como per tutta la giornata ha nevicato sui monti che circondano la città. A Castel Monferrato dalle 10 alle 12 è caduta abbondante la prima neve dell'annata. La temperatura si è fatta così improvvisamente rigida. A Varallo Sesia la neve è caduta per tutta la notte e parte della mattinata. Verso mezzogiorno si è cambiata in pioggia. Sulle montagne continua invece tuttora a nevicare. Nel Verbanese la neve ha raggiunto quasi il livello del lago e misura qualche centimetro d'altezza. Al Mottarone la neve raggiunge i 30 centimetri d'altezza. Nel Canavesano una nevicata eccezionalmente abbondante, data la stagione, è caduta questa notte su tutte le alture. In parecchie località di pianura, dove la temperatura è rigida, è pure comparsa la neve. Sull'entroterra finalese si è scatenato, nel pomeriggio, un furioso uragano con lampi e tuoni intensi. Verso le 17 è caduta la neve, che ha imbiancato una vasta zona compresa fra i monti Settepani, il forte centrale, Monte Tortogna e Colle San Giacomo. La temperatura è notevolmente abbassata.

Sull'Appennino umbro è caduta abbondante la neve. Il termometro a Spoleto è sceso ad appena 5 gradi e sul Terminillo nevica tuttora.

BOLLETTINO MILITARE

ROMA, 27

Il Bollettino ufficiale odierno del Ministero della Guerra contiene tra l'altro:

Ufficiali in s. p. e.: Arma di fanteria: Tenenti colonnelli promossi colonnelli: Muratori Ennio, Lamba Doria Vittorio, Chiari Enrico, Di Orazio Raffaele, Anitori Ferruccio, Santorio Pasquale, Orlandella Ubaldo. Maggiori promossi tenenti colonnelli: Massa Giuseppe, Springolo Arturo. Primi capitani promossi maggiori: Monteverdi Pietro, Pirrello Gaspare, Bertola Angelo.

Corpo sanitario militare (ufficiali medici): I seguenti candidati vincitori del concorso indetto con D. M. 10 febbraio 1938-VI sono nominati tenenti in s. p. e. nel corpo sanitario militare (ruolo ufficiali medici): Di Murro Manlio, Mattioli Ugo. (Ufficiali chimico farmacisti): I seguenti candidati vincitori del concorso indetto con D. M. 28 gennaio 1939-XVII sono nominati tenenti in s. p. e. nel corpo sanitario militare (ruolo ufficiali chimico farmacisti): Feliciani Nievo; Salvi Giuseppe, Benvenuti Corrado, Ristagno Vincenzo.

Ufficiali in ausiliaria: Arma di cavalleria: Il maggiore Gagliani Riccardo è promosso tenente colonnello. Arma di artiglieria: I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli: Bevilacqua Aldo, Cittadini Alessandro, Piazzoli Eugenio, Ciatto Espero. Il primo capitano Rastelli Emilio è promosso maggiore. Arma del genio: I seguenti maggiori sono stati promossi tenenti colonnelli: Lucros Gastone, Erani Ernesto, Pimazzoni Renato, Formigli Omero. Corpo sanitario militare (ufficiali medici): Il maggiore Tedeschi Giacomo è promosso tenente colonnello.

La guerra sul mare

Resti di un sommergibile tedesco presso le foci del Tamigi

54 salme estratte dallo scafo

LONDRA, 27

L'Ammiragliato annunzia che ieri sono stati trovati gli avanzi di un sommergibile tedesco sui banchi di sabbia di Goodwin, quasi alla foce del Tamigi. Nel sommergibile sono stati trovati 54 cadaveri e per quante ricerche siano state fatte da navi da guerra nelle località vicine non è stato trovato alcun superstite. Il sommergibile è stato trovato da alcuni pescatori, i quali avvertirono il Comando di Dover. Accorsero sul luogo le autorità navali con palombari e meccanici. Lo scafo del sommergibile era visibile a bassa marea. Si ritiene che il sommergibile sia stato spinto dalla marea sui banchi di sabbia, dopo aver subito gravi guasti in un qualche combattimento.

Si avanzano due ipotesi sulle cause che hanno spinto il sommergibile sui banchi di sabbia: la prima che esso sia rimasto per qualche sconosciuto motivo danneggiato e la marea lo abbia sospinto sui banchi dove è rimasto incagliato; la seconda che esso sia stato affondato in seguito ad una battaglia. A tale proposito si apprende che mercoledì fu udito un rapido cannoneggiamento durato pochi minuti ed alcuni pescatori accorsi sulla spiaggia non potettero vedere nulla a causa della nebbia.

Il Ministro dell'Aviazione annunzia che nell'attacco eseguito da due squadriglie di aeroplani tedeschi contro un convoglio di navi mercantili nel Mare del Nord, sabato scorso, sette aeroplani furono abbattuti, e non quattro come fu annunziato dopo l'attacco. Il Ministro dell'Aviazione ha precisato che tre di essi sono caduti in mare, mentre rientravano alla loro base, essendo stati danneggiati dalle artiglierie antiaeree.

Daranyi in gravi condizioni

BUDAPEST, 27

Vengono annunciate le dimissioni del Ministro del Commercio Kunder, il cui dicastero viene assunto dal Ministro dell'Industria Varga.

I giornali di questa sera informano che le condizioni di salute del Presidente della Camera dei deputati ed ex Presidente del Consiglio Colomanno Daranyi, si sono molto aggravate in seguito ad un nuovo attacco di trombosi.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La partita Triestina-Ambrosiana al centro del programma di domani

Il settimo turno di gare del nostro massimo campionato calcistico presenta una serie di accoppiamenti di notevole interesse, non tanto per il valore delle singole squadre, quanto per i movimenti che esse possono imprimere alla classifica, che da alcune settimane ha per capofila i neroverdi veneziani.

La stessa trasferta dei lagunari sul terreno della città dei fiori può dar luogo ad un arresto della classifica a quota 10, perchè non è detto che i fiorentini abbiano già scontato ai veneziani i due punti della partita. Anzi noi crediamo che i viola possano opporre ai capintesta una seria resistenza e forse anche andar oltre a tutte le previsioni battendoli. Certo il risultato di questa partita è fra i più attesi del pomeriggio di domani.

Ma la gara sulla quale sono accentrate le attenzioni generali è quella che Ambrosiana e Triestina giocheranno al nostro Littorio. Ambedue le squadre sono reduci da due prove convincenti. I neroazzurri hanno inflitto ai giallorossi della Roma una sonora sconfitta, gli alabardati non hanno vinto a Cornigliano, solo perchè l'arbitro, l'ineffabile signor Neri, si è rifiutato di riconoscere un punto valido. Resta comunque la netta superiorità tecnica affermata dai triestini ed il loro accentuato rendimento. L'urto fra queste due unità, che pur non avendo sino ad oggi fornito risultati eccezionali, sono alla ribalta della classifica, si annuncia quant'altri mai ricco di motivi tecnici e passionali. Tra triestini e milanesi la rivalità è sempre stata fortissima ed ha sempre segnato gli incontri fra alabardati, rossoneri e neroazzurri. Per domani c'è quindi da attendersi una gran bella partita.

Nel quadro della giornata spiccano ancora gli incontri di Bari, ove la Roma non potrà certo far meglio dell'Ambrosiana; di Genova, ove la Juventus verrà forse dare una esatta misura delle sue possibilità, e di Milano. L'incontro di San Siro potrebbe risolvere l'equazione a più incognite che da qualche tempo il Bologna ha presentato ai suoi ammiratori.

Altri ventisei calciatori convocati a Firenze

Fra di essi: Valcareggi e Gremese

ROMA, 27

Per la preparazione della squadra nazionale sono stati convocati a Firenze, a disposizione del Commissario tecnico, per la mattinata del giorno 1 novembre, i seguenti giocatori:

Squadra A: portieri: Micheloni del Milano e *Gremese dell'Udinese;* terzini: Tortora del Venezia, Simontacchi della Fiorentina e Cassano del Napoli; mediani: Stefanini del Venezia, Puppo del Venezia, Capocasale della Juventus; attaccanti: Begnini del Bari, Degli Esposti del Padova, Cappellini del Bari, Guarnieri dell'Ambrosiana, Cappello del Padova e Vettraino della Lazio.

Squadra B: portieri: Masetti della Roma, Ferrari del Bologna; terzini: Marchi e Sardelli del Genova; mediani: Tortarolo del Liguria, Poggi della Fiorentina e Marchese del Bologna; attaccanti: Neri del Genova, *Valcareggi* della *Triestina*, Pernigo del Venezia, Corbelli del Venezia e Candiani dell'Ambrosiana.

Con riserva di eventuali ulteriori comunicazioni, le due squadre sosterranno, nel pomeriggio, una gara di allenamento allo Stadio Berta.

Germania-Italia di calcio il 26 novembre a Berlino

BERLINO, 27

Le trattative che si svolgevano da vario tempo fra le Federazioni calcistiche dell'Italia, detentrice del campionato mondiale di calcio e della Germania, hanno condotto ad un accordo. L'incontro delle squadre nazionali avrà luogo il 26 novembre allo stadio di Berlino.

Otto bottiglie Brocchi per l'ottava giornata del Concorso

Due magnifici cestini contenenti quattro grandi bottiglie dei pregiati liquori della ditta A. Brocchi, via Geppa n. 14, saranno in palio, oltre alla Cassetta Fortuna Stock nella ottava giornata del Concorso pronostici. I tagliandi per l'ottava settimana verranno pubblicati nel *Piccolo della Sera* incominciando da martedì prossimo.

Gare di pattinaggio in Riva Traiana

Indette dal Dopolavoro provinciale e organizzate dal Dopolavoro del Pubblico impiego, avranno luogo domani, in riva Traiana, delle gare di pattinaggio su strada, riservate ai dopolavoristi della Provincia di Trieste. Le gare avranno inizio alle 9 e si svolgeranno sulle seguenti distanze: categoria femminile: m. 500, m. 1000 e m. 3000; categoria maschile: m. m. 500, m. 1000 e m. 5000.

I campionati pugilistici delle CC. NN.

Alla 61.a Legione di Fiume la vittoria collettiva

Ieri sera, nella palestra del G. R. F. «Quis contra nos?» si sono conclusi i secondi campionati zonali di pugilato della M.V.S.N. Alla riunione, imperniata su una serie di incontri vivacissimi e ben combattuti, ha assistito una folla eccezionale di appassionati, i quali si sono vivamente interessati ai vari episodi. Tra gli intervenuti abbiamo notato il Comandante la Divisione «Sassari», il Console Generale comandante la VI Zona della M. V. S. N., il comandante la Legione RR. CC., il Console Generale comandante il XVI Gruppo Battaglioni CC. NN. e un folto gruppo di ufficiali dell'Esercito e della M. V. S. N. I vari combattimenti di finale hanno dato i seguenti risultati:

Pesi mosca: Stella (61.a Leg.) batte Mauchigna (58.a Leg.) ai punti: pesi gallo: Sergo (61.a Leg.) batte Zorzenon (62.a Leg.) ai punti; pesi piuma: Colletta (61.a Leg.) batte Micheli (58.a Leg.) ai punti; pesi leggeri: Cunzarich (61.a Leg.) batte Simonetti (63.a Leg.) ai punti; pesi medio-leggeri: Brenci (58.a Leg.) batte Santalesa (61.a Leg.) ai punti; pesi medi: Pozzati (58.a Leg.) batte Varglien (61.a Leg.) ai punti; pesi medio-massimi: Donada (60.a Leg.) batte Verzin (61.a Leg.) per forfait.

Fuori torneo si sono incontrati il peso massimo Dorni (62.a Leg.) e Rocco (60.a Leg.). Ha vinto Rocco per abbandono dell'avversario alla seconda ripresa.

La classifica per Legioni è la seguente: 1) 61.a Legione (Fiume) punti 40; 2) 58.a Legione «S. Giusto» punti 39; 3) 60.a Legione punti 12; 4) 62.a Legione punti 11; 5) 5) 63.a Legione punti 7.

Ultimati i combattimenti, il Console Generale Borghi ha rivolto agli atleti un vivo elogio per il loro brillante comportamento e per i risultati conseguiti, procedendo quindi alla distribuzione dei premi.

Le prove ippiche a Roma

Pirnetti di Trieste capeggia la classifica del campionato juniores

ROMA, 27

All'ippodromo di Tor di Quinto si sono svolte oggi le prove di campagna del Criterium italiano dei cinque anni e del campionato juniores. Dopo le prove odierne, la classifica parziale delle due gare è la seguente: Criterium: 1) c. m. Pogliaga, su «Tedde» p. 73.4; 2) c. m. Coccia, su «Fedra», p. 70.1. Campionato juniores, classifica per squadre: Roma e Firenze, a pari merito. p. 3; Napoli e Trieste, a pari merito, p. 7. Classifica individuale: 1) Pirnetti (Trieste), p. 2; 2) Pinzeo (Roma), p. 6; 3) Sclemente (Firenze), p. 7. Seguono altri 12 concorrenti. (Ste-

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori oggi alle 9 alla Stazione Centrale: Andrian, Antonini, Costanzo, Nedok, Pascolat, Presca, Sacchetti, Salar, Scapin, Sumberaz, Tomasi, Tosolini. I seguenti giocatori domani alle 9.45 alla Stazione Centrale: Cesanelli, Rigutti, Baldi, Lonzar, Zajoti, Davide, Covi, Castellani, Vici, Mlacher, Spessot, Prassel. I seguenti domani, alle 12.30, allo Stadio: Dreossi, Presel, Versa, Bressan, Grisoni, Sessa, Ceriani, Laghi, Adamolli, Brombara, Sacco, Locchi, Valcareggi E. Valcareggi V.

Oggi si svolgeranno alcune partite di calcio valevoli per il campionato di prima divisione e per il torneo Sezione Propaganda. Per il campionato di prima divisione, Fortitudo e Valvasone s'incontreranno alle 15 sul campo Ponziana e per il torneo dei liberi si misureranno Crda e Venier alle 15 sul campo di S. Andrea.

Il torneo di palla a sfratto rinviato. Causa il cattivo tempo, che ha reso impraticabile il campo sportivo sul quale doveva aver luogo il torneo dopolavoristico di palla a sfratto il Dopolavoro «Crda» ha deciso di rinviare il torneo stesso al pomeriggio di sabato 4 novembre prossimo.

Bollettino meteorologico

27 ottobre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste..	dim.	piov., ag.	+10	+ 5
Roma....	dim.	piovoso	+18	+ 6
Milano...	var.	piovoso	+ 5	+ 1
Torino...	dim.	misto	+ 8	+ 4
Genova..	staz.	misto, m.	+11	+ 9
Sanremo	staz.	ser., ag.	+14	+10
Venezia.	dim.	ser., m.	+ 7	+ 4
Trento...	—		—	—
Bolzano.	dim.	nevoso	+ 3	0
Bologna.	dim.	piovoso	+12	+ 6
Firenze.	staz.	piovoso	+11	+ 5
Rimini...	dim.	piov., m.	+11	+ 5
Ancona..	var.	piov., m.	+13	+ 7
Napoli...	aum.	piov., cal.	+19	+10
Foggia..	—		—	—
Bari......	dim.	misto, m.	+20	+ 9
Lecce....	var.	misto	+18	+ 9
Taranto.	var.	misto, ag.	+19	+11
Messina.	aum.	piov., m.	+19	+13
Palermo	aum.	misto, m.	+21	+10
Catania..	dim.	misto, m.	+20	+12
Cagliari.	—	—	—	—
Sassari..	aum.	coperto	+14	+ 6
Tripoli...	dim.	cop., m.	+27	+11
Bengasi.	aum.	misto, m.	+30	+19
Rodi......	dim.	cop., ag.	+23	+21

Londra e l'atteggiamento degli S. U.

L'embargo è tolto ma un intervento è escluso

Categorica promessa del Presidente alle madri

LONDRA, 27

La notizia che il Senato americano sta per approvare la levata dell'embargo sulle armi viene presentata all'opinione pubblica inglese come un successo per la causa delle democrazie, le quali potranno così contare almeno in teoria sull'aiuto dell'industria americana per rifornirsi del materiale bellico necessario.

Tuttavia questo «successo» viene alquanto oscurato dall'atteggiamento che l'opinione pubblica americana è venuta prendendo in queste ultime settimane e che ha culminato nella nota diramata ieri notte alla radio da Roosevelt, nella quale si promette solennemente nel modo più categorico alle madri americane che non un solo dei loro figli sarà mai chiamato per essere inviato a combattere nuovamente sui campi di battaglia in Europa. Se quindi l'America sembra tuttora disposta ad arricchirsi alle spalle degli alleati, non sembra invece che essa sia nella stessa disposizione psicologica in cui era al principio della guerra per dare agli alleati gli aiuti militari e attivi al loro fianco durante il conflitto.

Mutamento degli spiriti oltre Oceano

In certi ambienti americani bene informati si osserva che, mentre alla superficie nulla è mutata circa l'atteggiamento ufficiale degli Stati Uniti vi è un sottile mutamento psicologico nell'opinione e nell'atteggiamento di coloro che dirigono l'opinione pubblica americana. Mentre un mese fa si parlava della possibilità di un intervento americano e di forti ragioni per tale intervento, oggi coloro che parlavano di possibilità parlano invece di dubbio e coloro che parlavano di forti ragioni affermano che ora è assolutamente escluso un intervento.

Il Ministro per il Vettovagliamento ha affermato oggi ad una conferenza di giornalisti che il razionamento non sarà così restrittivo come si è detto, a meno che, egli ha aggiunto, la situazione attuale non muti in peggio. Inoltre ha dato agli inglesi una notizia che certamente li rallegrerà e cioè che ben presto sarà aumentata la quantità di porco salato disponibile, che per il momento è scarsissimo. Il Ministro del Commercio ha pubblicato dati ufficiali sulle ripercussioni che la guerra ha avuto sul movimento commerciale britannico durante il mese di settembre. Queste ripercussioni sono state assai sensibili tanto che le esportazioni sono scese del 42 per cento in confronto al settembre dell'anno passato, mentre le importazioni sono scese del 33 per cento.

Il formidabile sbalzo indietro non era del tutto inatteso, ma ciò non toglie che le cifre dimostrano come la bilancia commerciale britannica abbia subito un colpo secco al quale il Ministro ha promesso di rimediare con tutti i mezzi possibili, affermando anzi di avere già avuto conferenze con vari industriali per ricercare i mezzi onde superare almeno in parte le gravi difficoltà che si presentano. Le cifre ufficiali indicano altresì che le importazioni sono scese di quasi il 46 per cento, ossia sono in pratica diminuite della metà, il che mostra che una buona quantità di merci che venivano inviate in Inghilterra per essere poi distribuite in altri centri del mondo, hanno cercato di affluirvi indirizzandosi verso altri centri distributori.

Il coprifuoco in Inghilterra

Una viva opposizione sarà fatta ai Comuni da un forte gruppo di deputati di vari partiti contro un emendamento proposto dal Ministro dell'Interno ai regolamenti attuali per la difesa nazionale, secondo il quale il Ministro potrebbe con semplice decreto imporre il coprifuoco in qualsiasi località inglese qualora lo ritenesse necessario. Egli potrebbe cioè ordinare alla popolazione di non uscire di casa dal tramonto all'alba. L'emendamento dovrà venir discusso martedì prossimo. A cominciare da lunedì i commercianti londinesi chiuderanno alle 18, a meno che non venga decisa all'ultimo momento una protrazione dell'orario predetto. Questa nuova restrizione, che getterà la metropoli inglese in una completa inattività dal tramonto all'alba, viene male accolta soprattutto dai piccoli bottegai, il cui commercio è già falcidiato dall'oscurità e della mancanza di traffico.

Le dichiarazioni di Halifax sono integralmente riportate dai giornali. Vien dato speciale rilievo all'affermazione del Ministro che il trattato anglo-franco-turco non è diretto contro alcuna Nazione. A proposito del trattato tripartito, il *Times*, in una corrispondenza da Budapest, scrive che l'idea di un blocco pacifico dei Paesi balcanici sotto l'egida dell'Italia si fa sempre più strada, benchè si riconosca che vi sono gravi difficoltà da superare a causa della questione delle minoranze.

MARIO PETTINATI

La revoca provocata da una mozione Nye

WASHINGTON, 23

Il Senato americano ha approvato la revoca dell'embargo sulle armi. La decisione è stata provocata da una proposta del senatore repubblicano Nye di sostituire il progetto di legge governativo con altro che mantenesse l'embargo soltanto sulle armi. Per l'accettazione di tale proposta hanno votato 10 democratici, 9 repubblicani, 2 agrari ed uno progressista, in totale 22. Contro la proposta Nye hanno invece votato 54 democratici, 12 repubblicani ed uno indipendente, in totale 67.

Il Senato ha anche respinto con voti 63 contro 17 la proposta del sen. La Follette di indire le elezioni per il rinnovamento del Congresso ogni volta che questo deve decidere una dichiarazione di guerra la quale implichi l'invio di truppe sui campi di battaglia al di fuori del continente americano.

La Svizzera non teme per la propria sicurezza

BASILEA, 27

Le *Basler Nachrichten* scrivono che anche oggi, come ieri, le comunicazioni telefoniche con la Germania si potevano ottenere soltanto parzialmente e irregolarmente. Ad ogni modo mentre con Berlino, Francoforte e Stoccarda, sia pure con notevoli ritardi, si sono potute avere delle comunicazioni telefoniche, altrettanto non è stato possibile con località più vicine e in modo particolare con Friburgo, Karlsruhe ecc., situate nella prossimità della linea Sigfrido.

Quanto alle comunicazioni ferroviarie con la Germania, esse continuano a svolgersi normalmente. Tutti i treni, sia viaggiatori che merci, sono giunti in orario a Basilea e con essi la posta.

Per quanto poi concerne le notizie che pubblica la stampa francese circa veri o supposti concentramenti di truppe tedesche tanto alla frontiera svizzera come a quella olandese, con tutte le relative ipotesi che si fanno al riguardo, conviene notare che i giornali si limitano a riprodurle a puro titolo di cronaca, senza commenti e senza attribuire ad esse soverchia importanza.

Nei circoli elvetici si è più che mai persuasi che la sicurezza della Confederazione, assicurata del resto da un esercito in armi e dalla volontà di tutto un popolo, non corre, come non ha mai corso, nessun rischio.

Inquietudini in Olanda

Le comunicazioni telefoniche interrotte

ROMA, 27

Il *Giornale d'Italia* riceve da Amsterdam:

La popolazione olandese, stamattina, è alquanto impressionata dal fatto che questa notte alla linea di confine olandese con la Germania sono stati segnalati rilevanti concentramenti di truppe tedesche. La preoccupazione è anche avvalorata dal fatto che durante tutta la giornata di ieri, fino a mezzanotte, erano state sospese tutte le comunicazioni telefoniche con la Germania. Questa mattina si può comunicare a mezzo telefono soltanto con le Legazioni e i Consolati tedeschi, ma non ancora con i privati.

Già ieri l'altro era apparsa nei principali quotidiani olandesi la voce che aveva diffuso certa stampa estera che da circoli ufficiosi avrebbe saputo con sicurezza che era intenzione della Germania di passare in Olanda per dirigersi verso un lato della Francia.

La maggior parte della popolazione olandese accolse con calma — procurata da lunghi ed esaurienti articoli della stampa locale, che dimostravano come tali apprensioni fossero infondate, dati i buoni rapporti che ci sono con la Germania stessa e le sue ripetute promesse di non voler mai violare la neutralità dell'Olanda — queste notizie.

Questa mattina inoltre tutta la popolazione olandese ha seguito con la massima attenzione e soddisfazione il discorso di Re Leopoldo del Belgio, che il Sovrano ha tenuto alla radio, dimostrando come il Belgio e l'Olanda formino una isola di pace nell'interesse di tutti i popoli.

Movimento negli S. U. per la cessione dei possedimenti anglo-francesi

NEW YORK, 27

Tra i sostenitori del principio «l'America agli americani» guadagna sempre più favore la tesi secondo la quale Francia e Inghilterra dovrebbero cedere od affittare i loro possedimenti in America, perchè sia possibile crearvi basi navali. Questa tesi è stata ancora ribadita in un discorso del Gen. Elliot, dopo essere stata ripetutamente propugnata da vari altri

Lo Scià dell'Iran spera nel ristabilimento della pace

TEHERAN, 27

In occasione della inaugurazione della 12.a Legislatura lo Scià nel discorso della Corona ha esaminata la politica estera iranica accennando alle conversazioni in corso con la Russia. Lo Scià ha espressa la speranza che si possa raggiungere una situazione normale nel quadro delle disposizioni di legge nel Paese. Egli ha espresso inoltre il desiderio che si ristabilisca al più presto possibile la pace in Europa. Dopo l'apertura della nuova Legislatura ha accettato le dimissioni del Gabinetto ed ha affidato al Ministro della Giustizia Datfary l'incarico di formare il nuovo Ministero.

Le biblioteche parigine riaperte al pubblico

PARIGI, 27

Le tre grandi biblioteche parigine: la Nazionale, la Mazzarino e quella dell'Arsenale, chiuse allo scoppio della guerra sono state riaperte al pubblico.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

Ripresa di attività sul fronte ovest

I bollettini tedesco e francesi

BERLINO, 27

Il Gran Quartiere Generale comunica:

«In alcuni punti fra la Mosella ed il Warndt, ripresa dell'attività di artiglieria. Sul restante fronte solo locale attività di pattuglie e tiri di distruzione».

PARIGI, 27

Il comunicato di stamane delle armate francesi dice:

«Nel corso della notte attività locale degli elementi di ricognizione».

Il comunicato serale dice:

«Accresciuta attività degli elementi di contatto e delle due artiglierie».

Ratifica a Parigi del patto anglo-franco-turco

PARIGI, 27

Il Consiglio dei Ministri si è riunito all'Eliseo sotto la presidenza del Presidente della Repubblica.

Il Presidente della Repubblica è stato autorizzato alla ratifica del patto anglo-franco-turco, firmato ad Ankara il 19 ottobre. Il Presidente del Consiglio ha fatto un ampio rapporto sulla situazione diplomatica e militare.

Una commissione mista per il commercio italo-britannico

Firma di un accordo a Roma

ROMA, 27

L'Ambasciatore di S. M. Britannica sir Percy Loraine ed il sen. Amedeo Giannini hanno firmato oggi un accordo per l'istituzione di una Commissione mista permanente per gli affari commerciali interessanti i due Paesi.

Roma è la migliore garanzia per l'Europa sudorientale

BUDAPEST, 27

I giornali constatano generalmente che il discorso di Chamberlain non ha aggiunto alcun elemento nuovo alla situazione generale. Il *Magyar Nemzet* rileva il tono oltremodo aspro del Primo Ministro inglese. Il *Pesti Hirlap* osserva che le dichiarazioni rafforzano purtroppo l'impressione che non sia il caso di aspettarsi la pace nel prossimo avvenire.

Il *Pesti Naplo* sottolinea che tutti gli Stati dell'Europa sud orientale si rivolgono a Roma, poichè la sicurezza, la consapevolezza e la sagacia politica dell'Italia costituiscono la migliore garanzia di pace e di cooperazione.

Berlino guarda con fiducia al corso degli eventi

La reazione russa al blocco e la neutralità dell'America - La decisione affidata alle armi

BERLINO, 27

Mentre i bollettini di guerra dei belligeranti continuano ad essere di una tacitiana laconicità, le polemiche e la propaganda nell'uno come nell'altro campo sono attivissime ed accesissime nel condurre la lotta intesa sia ad incitare le rispettive popolazioni e sia ad influire sull'opinione pubblica del mondo neutrale.

Sicurezza

La Germania nazionalsocialista pare di giorno in giorno più sicura del fatto suo e il quadro che la stampa giornalmente traccia della situazione degli avversari è tale da giustificare le migliori speranze in una non lontana vittoria a conclusione del conflitto. L'Inghilterra è in grave crescente preoccupazione per assicurare i suoi rifornimenti di viveri e di materie prime; la disorganizzazione nel Paese è tale da provocare le più aspre critiche al Governo; la finanza e l'economia britannica hanno da lottare contro difficoltà che minacciano di diventare un inestricabile groviglio; quanto alla Francia si crede già di vederci dei sintomi di stanchezza, di una sempre più fiacca volontà di proseguire una guerra non determinata da alcun interesse nazionale. Nei commenti degli osservatori nazionalsocialisti il Governo britannico appare sempre più a corto di argomenti per sostenere la propria causa. Lo provano, per esempio, le dichiarazioni di ieri ai Comuni di Chamberlain qui pubblicate in breve riassunto. Tutti gli ufficiosi sono concordi nell'affermare che il Primo Ministro britannico non ha trovato nulla di serio da opporre alla serrata requisitoria di von Ribbentrop. Dalle labbra del Primo Ministro non sono uscite che delle frasi vuote di senso e contenuto.

Le Potenze occidentali e segnatamente l'Inghilterra, dimostrano col loro atteggiamento di sentire ogni giorno più l'isolamento morale in cui si trovano e al quale ha dato vigorosa espressione la nota sovietica sul blocco navale rimessa a Londra e a Parigi. A Londra si dice che la Germania ha proclamato anch'essa il blocco e che alla lista di contrabbando britannica corrisponde analoga lista tedesca di contrabbando. Ma a Berlino si replica che il Reich non è stato il primo a ricorrere a un metodo diretto ad affamare le popolazioni civili e da esso costantemente condannato.

Solo perchè costretto dalla necessità di difendersi il Reich esercita il blocco contro gli avversari. La Unione sovietica se ne rende perfettamente conto e condanna, nón già Berlino, ma Londra e Parigi, evidentemente imbarazzate oggi di discolparsi dalle accuse che l'Unione sovietica ha formulato contro di esse rendendosi in certo modo interprete di tutto il mondo neutrale che, secondo i referti della stampa nazionalsocialista, condivide in pieno il giudizio moscovita.

Il discorso di Roosevelt

Del discorso del Presidente degli Stati Uniti non è giunto finora a Berlino un testo preciso; comunque, in base a quanto se ne è risaputo via radio, gli ambienti responsabili tedeschi si dimostrano oggi soddisfatti per la riaffermata volontà della Repubblica stellata di non lasciarsi travolgere nel conflitto. Proprio in questa decisione si ravvisa una benefica conseguenza del discorso di von Ribbentrop, il quale, come è noto, dichiarò di non esservi alcuna ragione di conflitto tra la Germania e gli Stati americani, ma anzi il sincero desiderio del Reich di vivere in pace con tutti i popoli del nuovo mondo e intrattenere con essi intensi scambi culturali e commerciali. E ha invece suscitato un certo disappunto che Roosevelt non sia stato altrettanto categorico circa la neutralità morale, incoraggiando pertanto l'opinione pubblica americana, che non ne ha davvero bisogno, a parteggiare per le Potenze occidentali e favorendo degli orientamenti che, col tempo ed in determinate circostanze, potrebbero avere pericolose ripercussioni. Nessuna particolare presa di posizione nei confronti del messaggio rivolto dal Re del Belgio al popolo americano.

Ma, insomma, ripetiamo, la situazione internazionale viene considerata a Berlino con fiducia e con soddisfazione e specialmente l'atteggiamento dell'Unione sovietica;

Il capitano Schuhart, comandante del sottomarino che ha affondato la portaerei «Courageous»

la promettente collaborazione economica allo studio fra i due Paesi comporta la certezza della vittoria finale. Ed è certo ormai che la Germania non è disposta a limitare la decisione del conflitto, come forse si spera ancora a Londra e a Parigi, a un soffocamento economico esercitato per anni. La Germania imporrà agli avversari la decisione delle armi.

Proprio a proposito delle dichiarazioni di Chamberlain ai Comuni il *Völkischer Beobachter* ribadisce ciò che ebbe a dire von Ribbentrop a Danzica: «Il popolo tedesco raccoglie il guanto di sfida e saprà assicurare la definitiva sicurezza in Europa. Il popolo tedesco impartirà tra breve una vibrata lezione a Chamberlain e lo aiuterà a giungere a quella realistica conclusione che ancora una volta non abbiamo trovato nelle sue parole di ieri ai Comuni.»

Analogamente si esprime l'organo della Wilhelmstrasse, cosicchè negli ambienti neutrali berlinesi si è maggiormente confermata l'opinione che la calma guerresca non durerà più a lungo.

MASSIMO CAPUTO

Un telegramma del Führer a Mons. Tiso

BERLINO, 27

In occasione della elezione di Mons. Tiso a Presidente della Repubblica slovacca il Führer gli ha inviato un telegramma di felicitazioni nel quale fa risaltare i legami di amicizia che uniscono la Germania e la Slovacchia.

S. E. Tiso ha risposto, ringraziando il Führer degli auguri rivoltigli sottolineando i rapporti di profonda amicizia che legano i due Paesi.

Interpretazioni francesi alla protesta di Mosca

PARIGI, 27

La protesta russa contro il blocco anglo-francese ha determinato nell'opinione pubblica francese un certo disagio, in quanto si tratta di una grande Potenza neutrale (la massa del pubblico francese in realtà ancora non si spiega la mancata dichiarazione di guerra alla Russia e non riesce quindi a considerare come neutrale il Governo di Mosca) che afferma i suoi diritti e critica l'applicazione del blocco nei riguardi dei non belligeranti.

Beninteso la stampa francese fa sue le considerazioni della stampa inglese e controbatte le argomentazioni russe, sia dal punto di vista umanitario, sia sulla circostanza che la flotta commerciale russa non dev'essere sottomessa al diritto di visita.

A Parigi si insiste nell'affermare che la protesta sovietica è stata ispirata da Berlino e che in tali condizioni la Francia e l'Inghilterra hanno il dovere di reagire con la più estrema energia, facendo comprendere al Cremlino che le grandi democrazie occidentali non rinunceranno ai privilegi riconosciuti loro dal diritto internazionale.

Il Ministro del blocco, Pernot, ha tenuto a spiegare ai giornalisti che la politica franco-britannica del blocco si svolge sui tre punti seguenti: sorveglianza rigorosa del traffico marittimo; sorveglianza dei Paesi neutrali limitrofi della Germania, affinchè non riesportino nel Reich i prodotti e le materie prime importate da essi e infine acquisti in questi Paesi neutri di tutto quello che gli alleati non posseggono sul proprio territorio e che è loro necessario per soddisfare il fabbisogno nazionale.

Quanto al discorso pronunciato da Chamberlain ai Comuni, tutti i giornali parigini esaltano l'opportunità degli spunti polemici a cui ha fatto ricorso il Primo Ministro britannico, associandosi alla precisa accusa formulata da Chamberlain nei confronti di von Ribbentrop.

I discorsi radiofonici di Roosevelt e del Re del Belgio sono riprodotti dalla stampa e non messi in eccessivo rilievo. I due discorsi non hanno fornito, come si sarebbe sperato a Parigi, il pretesto ad una vasta esaltazione e pertanto la stampa non dà ad essi eccessiva pubblicità e le due voci subiscono in un certo senso un evidente sforzo di attenuazione.

Altro soggetto di commenti odierni è la prima enciclica di Pio XII, di cui i giornali hanno dato sintetici riassunti che riconoscono la fisionomia dell'impostazione della dottrina del Vaticano nelle attuali circostanze.

La voce del Santo Padre trova risonanza nelle parti destinate alla condanna di quei regimi che negano il verbo divino, ma è trascurata in quello spunto di estrema attualità nel quale è dato un supremo avvertimento ai vincitori di domani, perchè ricordino la saggezza della Chiesa.

MIRKO GIOBBE

Naturalizzazione in Francia dei figli di stranieri

PARIGI, 27

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto col quale si modifica la legge sulla nazionalità. Secondo il nuovo decreto i figli legittimi di sesso maschile nati in Francia da madre straniera nata pure in Francia ed i figli illegittimi nati in Francia da genitori pure nati in Francia trovandosi ad avere alla pubblicazione del decreto più di 18 anni e meno di 22 anni sono considerati cittadini francesi, a meno che essi ripudino la nazionalità francese entro tre mesi dalla pubblicazione del decreto. Le stesse disposizioni si applicano ai figli legittimi e illegittimi nati in Francia da uno straniero e domiciliati in Francia.

L'Ungheria e il XVII Annuale "Epoca aperta alla storia di tutto il mondo civile"

BUDAPEST, 27

Il *Magyarsag* dedica un lungo articolo all'annuale della Marcia su Roma scrivendo tra l'altro:

«Il 27 ottobre 1922 l'Uomo nuovo, il Duce della rinascita italiana promulgò alle Sue Camicie Nere l'ordine di mobilitazione e con la Marcia su Roma aprì una nuova epoca, non soltanto nella storia d'Italia, ma anche nella storia di tutto il mondo civile. Il proclama del Duce fu una dichiarazione di guerra del XX secolo contro il passato, del lavoro contro il capitalismo di tipo liberale, dell'idea nazionale contro l'internazionale, della vera previdenza sociale contro l'anarchia.

Ciò che allora seguì, appartiene già alla storia mondiale. Diciassette anni or sono la Rivoluzione delle CC. NN. iniziò la sua Marcia conquistatrice per trasformare la Nazione, per sollevarla dal passato nel presente e spingerla verso un avvenire di vittoria e di gloria».

La figlia adottiva di Ataturk fidanzata a un capitano d'aviazione

ISTNBUL, 27

La figlia adottiva di Kemal Ataturk, Sabiha Goken, nota anche come aviatrice, si è fidanzata con un capitano dell'aviazione.

RE LEOPOLDO AGLI AMERICANI

Le ragioni vitali della neutralità belga

L'indipendenza politica riaffermata da Spaak

BRUSSELLE, 27

Il discorso che Re Leopoldo ha pronunciato stamane alla radio americana e a quella belga, discorso che è stato fatto poi seguire dalla traduzione francese e fiamminga, e i discorsi pronunciati stasera alla radio dal Ministro Spaak per gli uditori di lingua francese e dal Ministro Van Der Poortan per quelli di lingua fiamminga, costituiscono i due grandi avvenimenti politici che giungono a tempo per chiarire la posizione adottata dal Belgio nell'attuale conflitto e per ribadirne la grande portata storica e troncare nello stesso tempo le manovre belliciste e nefaste di certe parti dell'opinione pubblica ispirate da certe democrazie occidentali o insulari.

L'opinione pubblica belga, che si attendeva dal discorso del Sovrano soltanto dichiarazioni di carattere economico, è rimasta sorpresa dell'energia con la quale Re Leopoldo ha ribadito non soltanto dinanzi all'opinione pubblica internazionale, ma soprattutto dinanzi a quella locale, troppo soggetta in questi ultimi tempi alla campagna condotta soprattutto dagli alleati, la posizione assunta dal Belgio che, proseguendo la politica di indipendenza tracciata fin dal 1937, ha adottato una stretta neutralità.

Ferma decisione

Il Sovrano ha giustamente fatto rilevare che questa posizione risponde pienamente alla volontà, al coraggio e all'onore del suo popolo ed è ispirata alle sue tradizioni, poichè la neutralità costituisce un elemento vitale per gli interessi del Paese.

La pace infatti — ha detto il Sovrano — è condizione di vita o di morte, poichè se il Belgio fosse trascinato in guerra, il suo territorio sarebbe totalmente distrutto, quale che sia la fine del conflitto in Europa. E solamente nel caso in cui fosse attaccata la sua indipendenza il Belgio, come fece nel 1914, si batterebbe senza esitare con mezzi che sono decuplicati.

Invece se la neutralità del Belgio sarà rispettata, esso saprà con il suo atteggiamento leale mantenere questa neutralità.

Ed è appunto per parlare dei doveri che questa neutralità impone a tutti i suoi cittadini, per mettere fine alla campagna condotta dai belligeranti e troncare qualsiasi manovra degli alleati che si ingegnano con tutti i mezzi, compreso il blocco, di trascinare il Paese in una guerra in cui non è in gioco alcun interesse nazionale che il Ministro Spaak ha parlato stasera alla radio senza sottintesi al popolo belga. Spaak, dopo aver ricordato gli avvenimenti tragici che portarono alla guerra in Europa, ha detto innanzitutto che il Belgio del 1939 è lo stesso del 1914 che entrò in guerra soltanto perchè fu attaccato e non per una campagna inscenata dalle plutocrazie.

E, ricordando appunto il discorso del Re, il Ministro ha detto che il Belgio si batterà soltanto se attaccato. Il Belgio dovrà però fare di tutto per non dare quest'occasione ai belligeranti, per risparmiarsi una guerra che, come per tutti i piccoli Paesi, sarebbe più orribile che non per le grandi Potenze che sono in guerra.

La disciplina interna

Spaak ha quindi parlato di una piccola parte dell'opinione pubblica che non comprende la portata storica e il coraggio dell'atteggiamento assunto dal Governo e cerca, abilmente spronata dagli alleati, di trascinare il Paese in guerra. E' una parte irresponsabile, che non conosce la gravità del momento che impone a tutti di far tacere il sentimento e impone il silenzio.

Ma se quest'opinione non comprende subito che bisogna ora essere disciplinati per evitare che si prendano le misure che s'impongono nei casi in cui la libertà individuale deve cedere il posto alla disciplina, bisogna convincerla.

«Noi non abbiamo infatti il tempo di commettere errori — ha detto il Ministro — poichè la nostra posizione di neutri è meno facile di quella delle Nazioni in guerra. Il Belgio corre ora un grave pericolo se non metteremo fine a questa campagna e la sua neutralità dev'essere espressione non del Governo, ma di tutta l'opinione pubblica.

VINICIO FANTINI

Ungheria e Romania

Articolo polemico d'un generale romeno

BUCAREST, 27

Il *Jural* di stasera pubblica, in prima pagina, un articolo firmato dal Gen. Alexe Anastasio, su un avvicinamento politico romeno-ungherese. Per quanto l'articolista arrivi alla conclusione che «un avvicinamento politico romeno-ungherese gioverebbe alla pace e alla civiltà» e ne caldeggi la possibilità, egli sostiene, però, che se finora l'accordo non si è fatto, è per colpa del Governo ungherese e non della Romania. L'articolo ha destato perciò, profonda impressione.

Il giornale *Universul* di stamane è l'unico quotidiano romeno che commenta la nota sovietica all'Inghilterra, riguardante il contrabbando di guerra. Il redattore diplomatico del giornale sostiene che, nelle prossime conversazioni commerciali anglo-sovietiche, si potrà giungere anche a un accordo riguardante la questione della navigazione in tempo di guerra. Il fatto che la nota sovietica si riserva i diritti di risarcimento e rileva che le navi commerciali sovietiche non appartengono a privati, ma allo Stato, dà l'impressione che la protesta fatta dal Governo dell'Urss a Londra abbia il significato della solidarietà tedesco-sovietica già decisa a Mosca, oltre ad essere una mossa fatta per la difesa degli interessi dell'Unione sovietica e dei suoi diritti di Potenza neutrale.

NOTIZIE BREVI

I cittadini di Brighton hanno presentato una protesta al comune per le enormi spese di difesa civile aerea che sono ammontate in meno di 2 mesi a 170.000 sterline. Nella protesta si fa presente che continuando di questo passo la spesa porterà al raddoppiamento delle tasse sui fabbricati e sugli esercizi pubblici.

Il giornale belga «Pourquoi pas?» contenente un articolo tendenzioso nei riguardi dell'Ambasciatore di Germania è stato sequestrato.

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianoterra

CRONACA DELLA CITTÀ

Il XVII Annuale della Marcia negli odierni riti cittadini

Domani avranno luogo le rassegne della G. I. L.

La ricorrenza del XVII Annuale della Marcia su Roma e del II Annuale della G.I.L. sarà celebrata oggi e domani in città e in Provincia con solenni cerimonie.

Ecco il programma delle varie manifestazioni disposte dal Segretario federale per le due giornate:

28 ottobre XVII

ORE 8 - CIMITERO S. ANNA: Il Segretario federale ed il Direttorio federale, presenti il fiduciario e gli iscritti all'Associazione provinciale fascista Caduti, Mutilati e Feriti per la Rivoluzione, renderanno omaggio all'Ara dei Caduti fascisti. Presteranno servizio d'onore formazioni del Partito e della «Gil», che sfileranno davanti all'Ara stessa.

ORE 8.45 - CATTEDRALE DI SAN GIUSTO: Funzione religiosa in suffragio dei Caduti fascisti.

ORE 9.30: Inaugurazione nuovi lavori di ampliamento del R. Istituto tecnico commerciale e per geometri «Leonardo da Vinci», in via Paolo Veronese.

ORE 9.50: Inaugurazione nuovo ambulatorio della sede centrale della Cassa Marittima Adriatica per l'assicurazione contro gl'infortuni sul lavoro e le malattie, in via Coroneo 21.

ORE 10.30 - PORTO DUCA D'AOSTA: Inaugurazione spogliatoi e servizi delle Compagnie portuali «Domeneghini», «Gulli» e «Huetter».

ORE 10.50: Inaugurazione refettorio «Gaslini».

ORE 11.10 - PONZIANA: Inaugurazione case Istituto fascista autonomo per le case popolari.

ORE 11.30 - PIAZZA UNITA': Consegna della Croce al merito di guerra, da parte di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, al labaro della Federazione dei Fasci di Combattimento.

Consegna dei brevetti della Marcia su Roma ai fascisti aventi diritto, residenti nel capoluogo.

Consegna dei premi assegnati dalla Società nazionale «Dante Alighieri».

ORE 15.30 - POSTUMIA: Inaugurazione Casa del Littorio.

ORE 16.45 - DUTTOGLIANO: Inaugurazione caserma dei RR. CC. e offerta della bandiera al Comando di stazione.

Nei centri della Provincia

I segretari politici ed i componenti i Direttori dei Fasci di Combattimento renderanno omaggio ai Sacrari, monumenti e lapidi dei Caduti fascisti, davanti ai quali sfileranno, dopo la funzione religiosa, come prescritto per il capoluogo, le organizzazioni che inquadrano le forze del Regime.

I segretari politici dei Fasci di Combattimento consegneranno quindi i brevetti della Marcia su Roma agli aventi diritto, ed i premi assegnati dalla Società nazionale «Dante Alighieri».

29 ottobre XVIII

Nel capoluogo e nei centri della provincia, alla presenza delle gerarchie civili e militari, avranno luogo nel pomeriggio rassegne della «Gil».

A Trieste la rassegna avrà luogo alle ore 16, all'Ippodromo di Montebello, come da disposizioni appositamente impartite, ed alle ore 18 in sala del Littorio, alla presenza delle autorità scolastiche, del Direttorio del «Guf», degli ufficiali del Comando federale della «Gil», degli allievi dei Corsi di preparazione politica per i giovani, il Segretario federale consegnerà i diplomi ai vincitori dei Prelittoriali del Lavoro Anno XVII, i diplomi di benemerenza ai collaboratori della Scuola primaria e media che hanno partecipato ai Corsi nazionali della «Gil», ed i diplomi ai soci della «Gil».

Disposizioni generali

28 OTTOBRE XVII: Il 28 Ottobre le campane delle civiche torri e le sirene suoneranno dalle 12 alle 12.15. Nelle pubbliche piazze presteranno servizio i complessi bandistici e corali dell'O. N. D.

Le sedi delle organizzazioni del Partito ed i pubblici uffici saranno imbandierati e, a sera, illuminati.

29 OTTOBRE XVIII: Alle ore 20, in occasione del II Annuale della «Gil», un Balilla parlerà, da Roma, alla radio.

Uniforme: Per la giornata del 28 ottobre è prescritta la grande uniforme.

Il nuovo Rettore della nostra Università

ROMA, 27

Con provvedimento in corso il prof. Giannino Ferrari Dalle Spade è nominato rettore dell'Università di Trieste. Il prof. Ferrari Dalle Spade è nato a Tregnago (Verona) il 9 settembre 1887. Già professore nelle Università di Messina, Siena e Firenze, attualmente insegna storia del diritto romano ed è incaricato di diritto comparato nell'Università di Padova. Conoscitore del prossimo Oriente, si è specializzato nello studio del diritto greco-romano ma ha esteso le sue ricerche all'Occidente gotico e longobardo. Ha partecipato alla grande guerra quale ufficiale, guadagnandosi ricompense al valore. Dopo l'armistizio partecipò alla Conferenza della pace; di qui fu tratto ad occuparsi di questioni pratiche di diritto internazionale e di interpretazione dei trattati di pace. Ha avuto numerosi incarichi governativi e fu membro della Commissione giurisdizionale per i beni dei sudditi ex nemici. E' autore di varie opere di storia del diritto: da ricordare lo studio sull'occupazione di territorio austriaco in seguito all'armistizio e sull'incamerabilità dei beni privati tedeschi nelle provincie annesse all'Italia.

Il prof. Giannino Ferrari Dalle Spade, al quale fin d'ora inviamo un cordiale e deferente saluto, succede nella veste di Magnifico Rettore della nostra Università al prof. Manlio Udina, che, nominato Prorettore nel novembre del 1930, presiedeva quale Rettore alle sorti dell'Ateneo triestino fin dal marzo 1931. Anche negli anni in cui il problema dell'Università nostra languiva, il prof. Udina è stato uno dei pochi a tenere viva la fiamma e ad agitare la buona causa. E durante la sua lunga permanenza nell'alta carica egli ha avuto la profonda soddisfazione di sentire annunciata dall'indimenticabile parola del Duce la realizzazione della bisecolare aspirazione di una Università completa a Trieste, della quale gli era riservato l'ambito privilegio d'essere il primo benemerito Rettore.

S. E. il Ministro Bottai alla radio

Lunedì 30 corrente, alle 9.45, S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale Bottai inaugurerà l'attività radiofonica dell'anno XVIII, rivolgendo la parola a tutte le scolaresche del Regno.

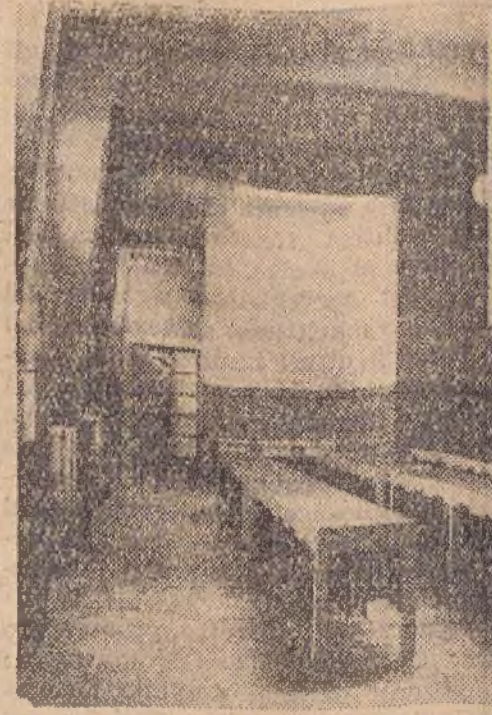
La cerimonia di Milano ascoltata nelle sedi rionali

Ieri, alle 20, tutte le stazioni dell'«Eiar» hanno trasmesso da Milano la radiocronaca della cerimonia della consegna del Covo in via Paolo da Cannobio, che è stata effettuata dal Segretario del Partito, nel nome del Duce, ai giovani della Scuola di Mistica Fascista «Sandro Italico Mussolini».

In tutte le sedi rionali della città, all'ora stabilita, sono stati messi in funzione gli altoparlanti, che hanno permesso ai fascisti e alla popolazione accorsa numerosa, di ascoltare la radiodiffusione della cerimonia.

L'inaugurazione ad Arsia della «Baita alpina» è stata rimandata al 5 novembre.

Il nuovo refettorio degli Stabilimenti «Gaslini»

I nuovi locali per le maestranze della S. A. «Gaslini», costruiti ed arredati con larghezza di mezzi e con tutti quegli accorgimenti per la comodità e l'igiene che l'esperienza degli ultimi anni ha suggerito, costituiscono quanto di meglio si possa desiderare.

L'edificio, situato all'entrata dello stabilimento, si divide in due reparti, «uomini» e «donne». Ogni reparto comprende: 1 refettorio con tavoli perfettamente lucidati e con i sedili sostenuti da terra in modo da poter permettere una rapida e perfetta pulizia del pavimento; 1 spogliatoio con comodi armadietti in lamerino di ferro accuratamente verniciato; 1 locale bagni ove, oltre ad un numero adeguato di doccie separate una dall'altra, vi sono i lavandini con acqua corrente calda e fredda ed i gabinetti. Tutti i locali sono pavimentati in mattonelle di graniglia e le pareti sono rivestite in maiolica.

Il reparto «uomini» ha una capacità di 400 operai. Quello «donne», capace di 100 operaie, è simile a quello «uomini», con in più una stanza per i lattanti ed un locale per la pulizia delle stoviglie. Nell'ampia sala che dà accesso ai due reparti ci sono degli armadietti murati per il riscaldamento dei cibi. Tutti i locali sono riscaldati con termosifoni e c'è pure un piccolo impianto per il riscaldamento dell'acqua. Nei due refettori sono installati due diffusori per le trasmissioni radiofoniche, con speciale riguardo alle trasmissioni della Radio Sociale.

Alla Casa del Fascio

Il presidente dell'«Acegat»

Il Segretario federale ha ricevuto ieri il presidente dell'«Acegat», il quale gli ha comunicato i provvedimenti adottati in occasione del XVII Annuale della Marcia su Roma a favore dei propri dipendenti squadristi.

Tali provvedimenti, che hanno carattere economico e morale, definiscono sistemazioni decorose a favore dei camerati suddetti, in considerazione della loro particolare benemerenza fascista.

Il Federale ha espresso il suo vivissimo compiacimento per tale atto di piena e reale comprensione fascista.

Dirigenti nazionalsocialisti

Nel pomeriggio di ieri il Segretario federale ha ricevuto alla Casa del Fascio il segretario del Gruppo nazionalsocialista di Trieste ed alcuni dirigenti del Gruppo stesso.

Il segretario Strasser ha rivolto al Federale, in occasione del XVII Annuale della Marcia su Roma il cordiale e augurale saluto del capo dei nazionalsocialisti d'Italia e delle Camicie Brune residenti a Trieste.

Il Federale ha ringraziato ricambiando il saluto a nome delle Camicie Nere della Provincia con espressioni di viva cordialità.

Alti ufficiali

Il Segretario federale ha ricevuto ieri alla Casa del Fascio il Console Generale Sagheddu, già addetto al Comando VI Zona Camicie Nere, ed il colonnello Foccardi, nuovo comandante del 23.o Reggimento Artiglieria.

Il Federale ha rivolto loro il cameratesco ed augurale saluto delle Camicie Nere triestine.

Riconoscimenti del Governo spagnolo ad un eroico Caduto

La famiglia del Giovane Fascista Ernesto Maistrello, sergente pilota volontario legionario in Spagna caduto nel gennaio 1938 a Tablada, ha ricevuto dal Ministero dell'Aeronautica il seguente telegramma:

«Mi è gradito trasmettervi il brevetto e la medaglia d'argento «de Sufrimiento» che il Generalissimo Franco ha concesso alla memoria del compianto vostro figliolo Ernesto per il sacrificio da lui compiuto per la vittoria della civiltà.

Mi è gradito pure comunicarvi che S. E. il Generalissimo Franco ha concesso alla memoria del vostro figliolo Ernesto «La Crox de guerra». Il brevetto e l'insegna metallica di quest'ultima vi verranno consegnati non appena perverranno. - Il capo Gabinetto di S. E. il Ministro».

I corsi professionali per i lavoratori dell'industria

Domani 29 corr., alle 11, nella sede della Casa fascista dei lavoratori dell'industria (via Duca d'Aosta), avrà luogo l'inaugurazione dei corsi professionali per i lavoratori dell'industria per l'anno XVIII, corsi che saranno tenuti presso i seguenti enti: R. Istituto tecnico industriale «A. Volta», Consorzio obbligatorio per l'istruzione tecnica, Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato, R. Scuola tecnica industriale di Monfalcone e Cantieri Riuniti dell'Adriatico.

La proroga del termine per il concorso di arte fotografica dell'O.N.D.

Il termine per la presentazione dei lavori al Concorso provinciale di arte fotografica è stato prorogato al 5 novembre p. v.

La nuova filiale di Muggia della Cassa di Risparmio Triestina

Oggi, alle ore 11, la Cassa di Risparmio di Trieste inaugura la nuova filiale di Muggia. Il benemerito Istituto effettua così una vecchia aspirazione della cittadina nell'interesse dell'intera zona.

Il Partito

Pro attività del Partito

La S. A. «Aquila» ha rimesso al Fascio di Muggia l'importo di lire 10.000 quale contributo a favore di quelle organizzazioni fasciste. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

L'odierna inaugurazione della pesca gastronomica

Si inaugura oggi la pesca gastronomica tanto attesa dalla cittadinanza. L'allestimento dei chioschi è stato fatto, questa volta, su disegni dell'architetto Giovanni Fait, dei C.R.D.A. Ogni chiosco rappresenta, con la massima evidenza, una regione d'Italia.

Ghiottonerie di ogni sapore, che sono degne di attirare il più vegetariano dei misantropi, adornano e profumano tutti i bei chioschi, nei quali ancora brillano i rubini e gli smeraldi delle bottiglie di vini e liquori.

Alle 19, dopo l'inaugurazione, alla quale parteciperanno le autorità, il pubblico avrà libero l'accesso e invaderà festante la bella crociera del Dopolavoro Commercianti, col piacere di godere un sano divertimento e di fare degli acquisti vantaggiosi, e con la profonda soddisfazione di contribuire alla felicità e alla salute di tante piccole creature nostre.

Il rapporto della fiduciaria del F.F. alle capogruppo della benefica manifestazione

La fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili tenne iersera rapporto alle capogruppo della pesca gastronomica e alle collaboratrici. Ella porse il saluto alla signora di S. E. il Prefetto e alla signora del Comandante del Corpo d'Armata, che iniziano la vita nella nostra città in un momento di intensa attività del Fascio Femminile e dànno la loro collaborazione ad una manifestazione, ch'è sempre stata accolta con simpatia dal popolo triestino.

Dopo aver dato alcune disposizioni riguardanti la pesca gastronomica, che s'inaugurerà oggi al Tergesteo, la fiduciaria parlò del raduno in Piazza Unità, dove sfileranno sei coorti di donne fasciste e di quello di domenica, in cui si ammireranno all'Ippodromo di Montebello le centurie delle schermitrici, coloniali, tenniste, cicliste, cavalleggere, canottiere, sciatrici, alpiniste, vigilatrici di colonia, Croce Rossa su autoambulanze, U. N. P. A. visitatrici familiari fasciste, operaie, massaie rurali.

Il rapporto si è iniziato e chiuso col saluto al Duce.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N. Comando 11.a Legione Milizia Controaerei - Trieste. Reparti d'artiglieria: Istruzione domani a Barcola le batterie del IV gruppo (12.a, 13.a e 14.a) dalle 8.30 alle 11.30. — Reparti avvistamento: Presso il Comando di Legione, dalle 9 alle 11, avranno luogo le lezioni del corso «ascoltatori».

G. U. F. Corsi di preparazione politica. Tutti gli allievi sono comandati per domani alle 17.30 in Sala Littorio per presenziare alla consegna dei diplomi agli allievi del III corso di preparazione politica. Contro gli assenti saranno presi provvedimenti disciplinari.

G. I. L. Centurie tipo. Tutte le centurie tipo sono comandate oggi, tempo permettendo, all'Ippodromo di Montebello per una prova della sfilata. Divisa di centuria.

Centuria schermiste. Tutte le Giovani Italiane e Giovani Fasciste che fanno parte della centuria schermiste dovranno trovarsi domani alla Casa della G. I. alle 19 in perfetta divisa bianca.

L'Ufficio di collocamento rende noto che si ricercano lavoratori falegnami, fresatori e fusolieri che abbiano conoscenza del disegno. Gli interessati sono invitati a rivolgersi agli uffici del collocamento dei lavoratori dell'industria, in via Duca d'Aosta 12, per essere avviati al lavoro.

Circolo Ippico Triestino. Per dare modo ai soci di partecipare alle manifestazioni previste per il pomeriggio di domani, la caccia a cavallo stabilita per lo stesso giorno, viene rinviata a data da destinarsi.

Tombola in Piazza Perugino. Domani alle 17, si terrà l'ultimo giuoco di tombola in Piazza Perugino, a beneficio del G. R. F. «Trevisan», con lire 2000 di premi.

Lavoratori decorati della «Stella al merito del lavoro»

ROMA, 27

Con R. Decreto in corso, su proposta del Duce ed in conformità alle designazioni dell'apposita Commissione riunitasi presso il Ministero delle Corporazioni, sono stati decorati della «Stella al merito del lavoro» i seguenti lavoratori manuali delle nostre provincie, riconosciuti particolarmente meritevoli per singolari doti di perizia, fedeltà, buona condotta ed anzianità di servizio.

Boschini Vittorio alle dipendenze della ditta Riccardo Brunner e C.o di Trieste.

Pennone Giuseppe alle dipendenze della R. Guardia di Finanza di Trieste.

Rusian Lucia in Nacinovich alle dipendenze dell'Azienda agraria Calegari di Parenzo (Pola).

Zeuri Antonio alle dipendenze della ditta Antonio Volpe di Udine.

I bersaglieri dell'"E. Toti" alla memoria di Aurelio Nordio

Domattina, alle 10, i bersaglieri dell'«E. Toti» si recheranno, come ogni anno, a deporre una corona d'alloro sull'Ara dei Caduti al Cimitero di S. Anna, per commemorare l'anniversario dell'eroica morte del glorioso bersagliere Aurelio Nordio, al cui nome si intitola la Centuria dei bersaglieri dell'«E. Toti».

Attività del Sindacato fascista avvocati e procuratori

Nella seduta del 24 ottobre a. c. il Direttorio ha iscritto nell'albo degli avvocati il proc. dott. Giovanni Viezzoli, nell'elenco dei praticanti procuratori il dott. Roberto Vitas e nell'elenco dei soci il dott. Michele Colonnello.

E' stato poi cancellato a sua domanda il dott. Bruno Saccomani.

ASTERISCHI

Diploma di benemerenza

Alla signorina Vittoria Arsieri, insegnante elementare a riposo, è stato conferito il diploma di benemerenza di seconda classe con una brillante motivazione.

L'odierna serata di Delfo in Sala Massima

Stasera, alle 21, in Sala Massima, via Coroneo 15, sede del Dopolavoro «Sempre Avanti», il noto chiaroveggente Delfo terrà una delle sue serate sperimentali. Possono intervenire quanti s'interessano dell'avvincente argomento.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «Corridoni-Presel». Questa sera alle 20.45 concerto sostenuto dall'orchestrina sociale. Soci e dopolavoristi ingresso libero.

«Dimm». Sezioni B e C. Questa sera grande serata di varietà. Domani serata familiare con gioco di tombola.

Postelegrafonico. Questa sera alle 18 verrà inaugurata, sotto la direzione del maestro Guido Natti, la stagione artistica del Dopolavoro Postelegrafonico, sostenuta dai vari complessi del Dopolavoro stesso.

«Dica». Oggi nel pomeriggio e domani campionati sociali di tennis campo Sant'Andrea. Incontro di bocce campo via Revoltella 19. Incontro di calcio alle 10 seconda partita campionato propaganda, campo Montebello.

Ferroviario. Questa sera, alle 21, serata d'arte sostenuta dai filodrammatici e dagli allievi nel teatro di piazza Vittorio Veneto. Domani cinema nella sede Vittorio Veneto alle 15.30 e alle 17.30; nella sede di San Vito spettacolo cinematografico alle 16.30, 18.30 e 20.30.

«A. Casalini». Oggi concerto, sostenuto dalla propria sezione corale, alle 20.30.

«Olimpia». Questa sera alle 21 il prof. Perfetti terrà in sede uno spettacolo d'arte magica. Tutti i ciclisti in sede questa sera alle 21.30.

«G. Beltrame». Domani gita cicloturistica a Monfalcone. Ritrovo alle 8.30 in piazza Dalmazia.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Questa sera la sede resta aperta dalle 20 alle 21. Manifestazione ad Arsia rinviata al 5 novembre. Domani passeggiata sul Carso. Ritrovo dei partecipanti alle 8 al casello della tranvia di Opicina di piazza Oberdan.

Scuola nazionale di alpinismo. In caso di maltempo la lezione del corso C. A. I. e G. I. L. viene rimandata alla prossima domenica.

L'improvvisa morte del cap. Silvano comandante la Polizia tributaria

Un grave lutto ha colpito il Corpo della Guardia di Finanza, con l'improvvisa morte del cap. Oreste Silvano, capo della Polizia tributaria, noto per la sua brillante operosità e per i segnalati servizi resi nel campo delle sue delicate e difficili mansioni atte a stroncare la delittuosa attività dei trafficanti di valute e di stupefacenti e dei contrabbandieri in genere.

Il cap. Oreste Silvano, che abitava al terzo piano dello stabile n. 7 di via Cesare Beccaria, insieme alla moglie signora Emma e la suocera signora Regina Colenizza, l'altro ieri nel pomeriggio, benchè fosse sofferente da alcuni giorni di forma influenzale, usciva di casa, dicendo che sarebbe ritornato per le 19. Infatti, erano le 19 quando, rincasato, il cap. Silvano si fece aprire l'ascensore dalla portinaia, Ida Radetti, per salire al terzo piano. Pochi minuti dopo la portinaia, non essendo avvenuto da parte del capitano il rimando dell'ascensore, premeva il bottoncino elettrico per farlo ridiscendere. Eseguita la manovra, la giovane stava per ritirarsi nella portineria, quando udì partire dalla cabina dell'ascensore come un rantolo. Presto, allora, ella riaperse la porta dell'ascensore e accese la lampadina. Ma si ritrasse sgomenta: nell'ascensore giaceva, ripiegato nell'angusto spazio, il corpo del cap. Silvano. La portinaia, ritenendo che si trattasse di malore, con l'aiuto di altra donna si affrettò a levare dall'ascensore il capitano, il quale però non dava più segno di vita. Intanto che veniva attesa la Croce Rossa, alla quale era stata chiesta assistenza, entrava nell'atrio il comm. prof. dott. Ravasini, abitante nella stessa casa, il quale constatava che purtroppo il capitano era morto. Nè altro poteva fare il medico della Croce Rossa, pochi minuti dopo. Informati del fatto i carabinieri, si portò sul posto un maresciallo per i primi rilievi e per le prime disposizioni, fra le quali la chiusura della cabina dell'ascensore. Intanto la salma del cap. Silvano, essendochè doveva essersi trattato di morte determinata da insufficienza cardiaca, veniva trasportata nella abitazione, fra lo strazio delle due signore, la moglie e la suocera così improvvisamente piombate nel lutto.

Il cap. Oreste Silvano era nato nel 1891 a Penne (Pescara). Compiuti gli studi, nel novembre 1911 entrava a far parte delle Forze Armate dello Stato, distinguendosi subito per le sue singolari doti militari. Durante la guerra aveva preso parte a diverse azioni e particolarmente in Albania, dove veniva ferito, meritandosi, con una superba motivazione, la medaglia di argento al valor militare. Era venuto a Trieste con le prime truppe di sbarco, assumendo subito il comando della tenenza mare del Puntofranco. Per la sua intensa attività svolta nell'interesse dello Stato in quel turbinoso periodo, veniva, dall'allora Governatore sen. Mosconi, proposto per una promozione per meriti eccezionali. In seguito, nominato capitano, il compianto ufficiale veniva destinato a reggere gli importanti nuclei di Polizia tributaria, e precisamente: di Venezia, Torino e Napoli. Da circa due anni comandava il nucleo di Trieste. In questo periodo il cap. Silvano aveva condotto a termine numerose ed importanti operazioni in materia valutaria tributaria e contrabbandiera, da meritarsi dal Comando Generale della Guardia di Finanza un ambito e solenne encomio. Infatti il cap. Silvano era uno dei più esperti ufficiali di finanza, profondo conoscitore delle leggi tributarie. Era prossima la sua promozione a maggiore. Cuore di patriota, fascista di buona tempra, il cap. Silvano aveva, nel 1920, durante la sua permanenza a Pola, cooperato validamente con quelle squadre d'azione alla causa della Rivoluzione. La sua morte sarà quindi vivamente sentita non solo dai superiori e dai suoi collaboratori più vicini, ma da tutte le Fiamme gialle, alla cui famiglia era orgoglioso di appartenere. Pure in città, dove il cap. Silvano era notissimo, la notizia ha prodotto profonda impressione.

Alla moglie, signora Emma, alla suocera signora Colevizza, nonchè al fratello Arturo, esprimiamo le nostre più vive condoglianze per il grave lutto che li colpisce.

I funerali del compianto ufficiale si svolgeranno stamane alle 9, partendo dalla casa n. 7 di via Cesare Beccaria.

La morte di un aviatore. Domenica scorsa in Cirenaica, per incidente di volo, periva a soli 25 anni, mentre rientrava in Patria, il sottotenente di vascello Paolo Dalmartello, figlio dell'avv. Arturo Dalmartello di Fiume. Era un ottimo giovane, un carattere modesto, un cuore generoso che accettava il dovere con entusiastica serenità. Sposo da poco più di un anno, sperava presto di ricongiungersi alla consorte adorata. Compiva l'ultimo suo volo come osservatore, prima del reimbarco. La salma sarà trasportata e tumulata a Fiume. Esprimiamo alle famiglie Dalmartello e Mizzan e agli altri congiunti vive condoglianze.

L'odierna serata d'arte al Ferroviario. Questa sera, alle 21, si svolgerà nel teatro del Dopolavoro Ferroviario di Piazza Vittorio Veneto, l'annunciata serata d'arte con un programma attraentissimo, sostenuto dagli elementi della «Duse» e dagli allievi del corso filodrammatico. Gli ultimi posti disponibili si possono ottenere alla cassa del teatro. L'ingresso con posto a sedere è fissato in una lira.

Concerto sinfonico al C.R.D.A. Questa sera alle 20.45 si svolgerà, al Dopolavoro C.R.D.A. l'atteso concerto sinfonico quale inaugurazione della nuova stagione artistica. La serata sarà sostenuta da un complesso di oltre 100 esecutori, che costituiscono le due sezioni corale-orchestrale, dal soprano signorina Lucilla Ghersa, con al piano la prof. Pierina Caputo, sotto la direzione del maestro Renato Ruggier.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

TEATRI E CONCERTI

Benassi-Carli al Verdi

Stasera inaugurazione della stagione

L'inaugurazione ufficiale della stagione teatrale di prosa si terrà stasera, alle 20.45 precise, con la prima recita della Compagnia Benassi-Carli che reciterà la nuova commedia in tre atti di Bertuetti e Pugliese «Il velo bianco». L'inizio dell'anno di prosa, vivamente atteso e desiderato dal pubblico, si annunzia lietamente col debutto di una Compagnia signorilmente costituita nel personale artistico e nel repertorio, e col ritorno del Benassi che si presenterà come direttore e interprete di grandi qualità, in numerose novità ed esumazioni.

Sarà pure accolta con simpatica predilezione la signorina Carli, attrice che ha ripreso il suo posto accanto a Benassi e che degnamente vi figura.

"Il Barbiere di Siviglia" con Galeffi stasera al Politeama Rossetti

Un cantante di gran classe: Carlo Galeffi si presenterà stasera alle ore 20.45 precise, come interprete di Figaro nell'opera rossiniana «Il barbiere di Siviglia» e accanto all'artista insigne, che è così spesso ospite gradito delle nostre scene, il pubblico vedrà interpreti dell'opera il basso Umberto Di Lelio, il tenore Nino Ederle, la soprano Wanda Massari, la Avogadro e il Luise. Direttore il maestro Napoleone Annovazzi.

— Allietata da un foltissimo pubblico, l'ultima rappresentazione di «Bohème» a prezzi popolari, si è svolta tra fervidissimi battimani rivolti agli interpreti principali e al direttore d'orchestra. Nella parte di Colline il basso Silveri ha suscitato consensi.

Concerto al Dopolavoro Poligrafico. Questa sera alle 20.45 concerto sostenuto dall'orchestrina sociale. Ingresso libero.

Recite di filodrammatici

«Legionari» al Pubblico Impiego. La filodrammatica del Pubblico Impiego rappresenterà nel teatrino sociale la vicenda drammatica «Legionari», di Carlo Vergani. Alla recita possono intervenire tutti gli associati e loro familiari. Ingresso gratuito.

«I quattro rusteghi» al «Dimm». Questa sera, alle 21, la filodrammatica della sezione A, diretta da Edmondo Tamburlini, inaugurerà la stagione artistica con la commedia «I quattro rusteghi» di C. Goldoni. Sono aperte le prenotazioni per la seconda dei «Rusteghi» per la sera del 4 novembre.

RADIO

28 ottobre

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II - ROMA II: 8: Segnale dell'alza bandiera. — 12: Trasmissione da Roma: Suono delle campane delle torri civiche e delle sirene dell'Urbe. — 12.5: Dischi di musica operistica. — 13.15: Concerto della banda presidiaria IX Zona CC. NN. di Roma diretto dal m.o Giovanni Orsomando. — 17.15: **Fantasia fascista**, di Giuseppe Pettinato. — 18: Segnale dell'ammaina bandiera. — 18.10 (circa): **Concerto di musica italiana** diretto dal m.o Mario Gaudiosi. — 19.25: Dischi di musica da camera. — 19.45: Guida radiofonica del turista italiano. — 20.30: Dischi. — 21: Banda e cori dell'Accademia della G. I. L. al Foro Mussolini diretti dal m.o Emilio Tufacchi. — 22: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Willy Ferrero. — 23.15: Musica da ballo.

PER LA «SANITA' DELLA RAZZA»

L'incremento demografico della nostra Provincia

sarà testimoniato dal Concorso che incomincia oggi

Nel nome del Duce

Iniziamo, oggi, 28 ottobre, data fatidica dell'Italia fascista, il nostro secondo Concorso demografico per la sanità della razza, rivolgendo l'invito a tutte le mamme triestine benedette dalla maternità nel corso dell'anno.

Come è noto l'azione demografica promossa dal Regime per il potenziamento e la sanità della razza, è fra quegli impulsi salutari che restano nella storia più luminosa della Nazione e dei quali le generazioni future raccoglieranno il frutto. Il supremo ideale del padre e della madre è quello di dare al mondo e alla Patria figli sani e vigorosi, cui la vita avvenire non negherà le sue gioie e le sue bellezze. Oggi, perciò, le mamme triestine potranno partecipare a questa nostra seconda manifestazione demografica recandosi nei nostri uffici, ove troveranno un'ospitalità che ha tratto profitto dalla passata esperienza. Vi sarà quindi un orario comodo a tutte per la presentazione dei bambini, e graduato in modo da evitare affollamenti e soste non sempre possibili. Le mamme, con i bambini nati quest'anno e partecipanti al Concorso dell'Anno XVIII, saranno fotografati a nostra iniziativa e le fotografie dei gruppi saranno pubblicate in tutte le tre edizioni del nostro giornale.

Al Concorso possono partecipare tutti i bimbi nati nella Provincia di Trieste.

Questo nostro secondo Concorso demografico viene iniziato nel ricordo del primo, che è ancora vivo nella nostra memoria, come sarà certamente vivo in quella della città, la quale ha seguito la nostra prima manifestazione con tutta la sua più grande simpatia e con tutto quel suo magnifico sentimento di solidarietà umana che andava riversato interamente a tutti i bimbi nati in quell'epoca.

Possiamo dire che il passato Concorso fu un autentico plebiscito, poichè, su quasi tremila bambini nati nel periodo indicato, i concorrenti — come abbiamo detto altra volta — furono ben 2287, vale a dire circa il 76 per cento. Fatto poi necessariamente lo scarto dei morti, degli stranieri, dei nati di poche settimane, degli ammalati e dei bimbi sotto peso, si può senza altro dedurre che al nostro primo appello lanciato alle madri triestine rispondeva la quasi totalità dei nati nel 1938. E', come si vede, un bilancio oltremodo consolante che ci autorizza ad esprimere la fiducia più ampia sulla riuscita del nostro secondo Concorso.

Il dono che il Duce ha voluto fare quest'anno alle mamme della nostra Provincia è un grande titolo d'orgoglio e un forte sprone. Le 20.000 lire ch'Egli ha fatto mettere a disposizione della nobile gara formeranno i primi 200 premi. Seguiranno a questi 1.146 premi provenienti dal fondo intestato all'eroica Medaglia d'oro Mario Granbassi, nostro indimenticabile compagno di lavoro.

Nel *Piccolo* di martedì pubblicheremo il primo elenco degli altri premi che già incominciano a giungerci, numerosi e importanti. Figura in testa a essi quello del nostro valoroso Segretario federale per l'importo di 1000 lire. Questa fattiva solidarietà della Federazione è un nuovo impegno per noi, giacchè sappiamo quanto essa abbia operato ed operi per la propaganda demografica.

Con oggi, Annuale della Rivoluzione e vigilia dell'Anno XVIII dell'Era fascista, si inizia dunque questo nostro secondo Concorso demografico per la sanità della razza, al quale parteciperanno certo compatte tutte coloro che nell'Anno XVII hanno avuto la divina gioia di diventare mamme.

Lo scopo del Concorso

Uno degli indici più sicuri dello stato di salute del bambino è il suo peso. Esiste una scala scientificamente accertata del peso che un neonato normale deve avere all'atto della nascita e successivamente, giorno per giorno, settimana per settimana, mese per mese.

Troppo spesso i genitori trascurano questo elemento fondamentale per giudicare della salute del bambino, della sufficienza nella sua alimentazione, della necessità di ricorrere a misure terapeutiche e profilattiche.

Il Piccolo, la cui campagna demografica è stata accolta con tanta simpatia, apre il secondo Concorso al quale parteciperà nuovamente la popolazione della nostra Provincia. Fine del Concorso è di contribuire a creare un'infanzia sana e prosperosa, diffondendo fra i genitori le norme per il migliore allevamento della prole. Il costante controllo del peso, accompagnando queste cure, ne renderà tangibili i risultati.

Le norme

1) Possono partecipare al Concorso tutti i bambini nati nella città e nella Provincia di Trieste nel corso dell'anno XVII E. F. (28 ottobre 1938 - 28 ottobre 1939) di cui si pubblicherà l'elenco in seguito.

2) Per concorrere, la famiglia deve inviare al giornale un certificato del peso del bambino, emesso da un Consultorio della Federazione provinciale dell'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e Infanzia. Il certificato, rilasciato gratuitamente, deve contenere nome e cognome del bambino, sua data e luogo di nascita, nome e cognome del padre e della madre e l'indirizzo di casa dei genitori, nonchè il numero dei loro figli viventi, compreso l'ultimo nato. Agli effetti della validità per la partecipazione al Concorso, il certificato può essere anche rilasciato dal Consultorio di una Cassa mutua, e in genere da qualunque Istituto di assistenza all'infanzia ed anche da un pediatra privato.

3) I premi saranno sorteggiati fra i bambini il cui peso raggiunga quello indicato nella tabella dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia per le età rispettive.

4) Ciascun bambino potrà concorrere una volta sola e non con più certificati riguardanti il suo peso in epoche diverse.

5) I certificati di peso dovranno essere inviati per posta o consegnati dalla famiglia del bambino alla «Direzione del *Piccolo* - Sezione Concorso demografico», entro il 30 novembre p. v.

6) La distribuzione dei premi sarà effettuata in giornata da stabilirsi durante il mese di dicembre.

La Federazione provinciale di Trieste dell'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e Infanzia, nell'intento di appoggiare validamente la nostra iniziativa, assumendone il patrocinio, ha disposto che la pesatura dei piccini sia effettuata, s'intende gratuita, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 14 alle 16, tanto al Consultorio pediatrico della Casa della Madre e del Bambino «Maria Cristina di Savoia», via Paolo Veronese 10, quanto al Consultorio pediatrico di assistenza all'infanzia, via Geppa n. 21 pt., quanto ancora al Nido «Regina Elena», in via di Caboro 1.

Inoltre, nella Provincia, le pesature potranno farsi presso i Consultori dell'Opera, a Monfalcone, Grado, Postumia Grotte, Muggia, Crenovizza, Duino-Aurisina, Duttogliano, Senosecchia e Ronchi dei Legionari.

I gruppi fotografici

Facciamo presente che il «Piccolo» pubblicherà fotografie pervenute coi certificati di peso, purchè esse sieno nitide e risultino riproducibili. Preferibilmente il bambino dovrebbe essere fotografato assieme alla madre. Inoltre provvederemo a far fotografare le mamme e i bimbi concorrenti in gruppi negli uffici del Concorso (via S. Pellico n. 6 III) dalle 16 alle 18 dei giorni feriali, a cominciare da lunedì 30 corr. Presso detti uffici gli interessati possono avere ulteriori chiarimenti circa la partecipazione al Concorso. LE FOTOGRAFIE DEI GRUPPI VERRANNO RACCOLTE IN UN ALBUM.

La seduta del Consiglio d'amministrazione della Guardia Medica

L'assorbimento nella C. R. I.

La Società della Poliambulanza e Guardia Medica della nostra città ha tenuto ieri, nei propri locali, la seduta del Consiglio d'amministrazione.

Il presidente ha riferito sull'attività svolta dall'Ente nel corrente anno riguardo al servizio di pronto soccorso, facendo rilevare come le prestazioni effettuate dal 1.o gennaio a tutto settembre del corrente anno risultino alquanto superiori a quelle degli ultimi due anni.

Questa rilevante attività, ha aggiunto il presidente, si è potuta esplicare grazie alla perfetta efficienza dei mezzi a disposizione dell'Ente (5 autoambulanze) ed alla encomiabile abnegazione dei 7 sanitari che, a turno, prestano la loro opera ininterrottamente sia di giorno che di notte, come al lavoro degli infermieri ed autisti che hanno coadiuvato.

E maggior merito bisogna attribuire a tutto il personale, se si tien conto che, mentre si è avuto un aumento del costo della benzina, dei medicinali e delle medicature in genere, come nelle retribuzioni, le generose elargizioni della cittadinanza triestina, che ha sempre apprezzato ed appoggiato sensibilmente la nostra istituzione durante i cinquant'anni della sua esistenza, si sono gradualmente, per ragioni note, ridotte negli ultimi anni. Difatti queste elargizioni che in passato sorpassavano la cifra di 100.000 lire annue, e che si mantenevano ogni anno pressochè costanti, nel 1937 scesero a lire 27.026, nel 1938 a 24.317.10 mentre dal gennaio al settembre di quest'anno furono elargite soltanto 12.234.60 lire.

Così pure il Comune, che versava ogni anno un contributo di 60.000 lire, ha ridotto la sua elargizione a sole lire 30.000, devolvendo le rimanenti a beneficio delle assistenti sanitarie della Croce Rossa Italiana, che pure svolgono tanto proficua attività in favore degli ammalati. Perciò, la Guardia Medica è venuta a trovarsi in condizioni finanziarie difficili ed insufficienti per sopperire alle spese enormi della sua gestione, condizioni che si sarebbero aggravate in avvenire.

Il presidente ha informato quindi il Consiglio sul progetto di legge che, secondo quanto è apparso sulla stampa locale, è stato presentato alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni, tendente a promuovere l'assorbimento della Guardia Medica da parte della Croce Rossa Italiana.

Il presidente ha assicurato inoltre il Consiglio che si interesserà vivamente presso il Comitato locale della Croce Rossa Italiana, perchè voglia assorbire, insieme con il patrimonio dell'Ente, anche il servizio dei medici, infermieri ed autisti che da tanti anni prestano la loro opera encomiabile presso la Guardia Medica.

CINE E SPETTACOLI

VERDI. 20.45: Compagnia Benassi-Carli: «Il velo bianco», di Bertuetti o Pugliese (novità).
ROSSETTI. Stagione lirica. 20.45: «Il Barbiere di Siviglia», di G. Rossini.
NAZIONALE. 14: «La mia canzone al vento», con Giuseppe Lugo. «Enic».
EXCELSIOR. 14.30: «Abuna Messias», P. Pilotto, M. Ferrari, C. Racca.
PRINCIPE. 14: «Eravamo 7 vedove», con Gandusio. Irrefrenabile ilarità.
FENICE. 14: «Il sogno di Butterfly», con M. Cebotari, F. Giachetti.
FILODRAMMATICO. 14: «Deserto Rosso», M. Bell, C. Vanel e Superspettacolo Jazz «Follie d'Italia», con nuovo programma.
ITALIA. 14: «Sangue d'artista», allegria, belle canzoni, Marta Eggerth.
REGINA. 14: «Ho ritrovato il mio amore», J. Bennett-H. Fonda, L. 1.
IMPERO. 14: «Il signor e la signora Sherlock Holmes», con Zasu Pitts e James Gleason nonchè «Pick e Puck rivali in amore». Ultimo giorno.
REALE. 14: «Ragazze sole», con la graziosa Danielle Darrieux. Un film piccante e malizioso.
GARIBALDI. 14: «Pel di carota», dal celebre romanzo di Jules Romain, con Harry Baur, Robert Synen. L. 1.
MASSIMO. 14: «Parata notturna», musicale, Alice Faye, G. Murphy. L. 1.
NOVO CINE. 14: «Arrestatela!», con Fay Wray e Richard Arlen. Giallo poliz. e «Ridolini macchinista». L. 1.
MODERNO. 14: «La portatrice di pane», romanzo e «Dama bianca».
ODEON. 14: «Il caso del giurato Morestan», eccezionale, con Raimu.
ARMONIA. 14: «Marito scomparso», Fernandel, S. Prin. Varietà.
SAVOIA. 13.15: «Il sepolcro indiano», Kitty Jantzen e La Jana.
AZZURRO. 14: «Incantesimo», Katharine Hepburn, Gary Grant.
POPOLO. 14: «Napoli terra d'amore», T. Rossi, V. Romance, film romantico e melodioso. Topolino
VITTORIA. 14: «Luciano Serra pilota», con Amedeo Nazzari.
RADIO. 14: «Il fascino di Bohème», M. Eggerth, J. Kiepura. Indimentic.
CENTRALE. 14: «Penitenziario», con Jean Parker e J. Howard. Ridolini.
ADUA. 14: «Facce false», film del brivido e «Club dei 39».
VENEZIA. 15.30: «Prigioniero volontario» e «Ridolini scolaro».
BELVEDERE. 14: «Quando si ama», K. Hepburn e «Charlot pompiere».
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.
SETTE NANI (Cologna 28, Tel. 50-15). Signorile, gaio, divert. Migliori vini.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: concerto dalle 21 alle 24.
RISTORANTE BIRRERIA PILSEN URQUELL. Mazzini 37. Il più rinomato. Pranzi L. 7. Specialità cucina viennese.

20 mila lire di merce rubate in un negozio centrale

Con delle chiavi false ignoti ladri sono penetrati la scorsa notte nel salone da barbiere sito in via dell'Istituto 5, di proprietà di Attilio Timeus. Ivi essi hanno forato il muro divisorio con il negozio di maglierie dove hanno operato il furto.

Gli ignoti ladri si sono impadroniti di un numero imprecisato di calze, di biancheria da donna, dei maglioni di lana, di costumi per bambini e di altri effetti per un valore che si aggira sulle 20 mila lire.

La derubata signora Sara Capioli in Ghinelli, ha denunciato il furto al Commissariato di via Brunner. Il danno è coperto d'assicurazione.

Il passo dell'uscio. Ida Franzoni, di 44 anni, abitante in via Giustinelli 4, passando, ieri sera, da una stanza in un'altra è scivolata e nella caduta si è fratturata il polso destro. Ha avuto le cure più urgente dalla Croce Rossa, con la cui autoambulanza è stata, poi, trasportata all'ospedale Regina Elena.

Maneggiando un coltello. Pietro Molteani, di 26 anni, abitante al n. 30 di via del Ghirlandaio, ieri sera si è ferito a due dita della mano sinistra. E' stato medicato all'ospedale Regina Elena.

MESSAGGERO D'UN PENTIMENTO?

400 lire restituite da un frate ad un' impiegata delle Poste

Un'ignorata azione di rettitudine rivelata d'improvviso dopo 7 anni

Qualche pomeriggio fa, allo sportello vaglia e risparmi della nostra posta centrale, s'affacciava un frate. L'impiegata addetta — la signora Maria Piccinini — gli chiese che cosa desiderasse e fu sorpresa quando seppe che il modesto cappuccino aveva da parlare con lei qualche minuto, su argomenti del tutto estranei al lavoro.

Quando uscì nel corridoio, il frate l'avvicinò e, con voce sommessa, come per dire una preghiera, rievocò in poche frasi un episodio che era accaduto sette anni prima in quel medesimo ufficio, anzi davanti allo stesso sportello.

«Ricordate signora — mormorò il frate — la vostra disattenzione di quel giorno? Nella fretta del lavoro, restituiste per errore quattrocento lire di più a un ignoto cliente, scambiando, nel dargli il resto, una banconota da cinquecento per una da cento. Quando vi accorgeste, era troppo tardi. Nessuno si fece più vedere per ridarvi la pace e voi sacrificaste buona parte del vostro stipendio per riparare la fatale disattenzione e soffocare in un doloroso silenzio il colpo mancino che la sorte vi aveva ingiustamente inferto».

La signora Piccinini trasalì, perchè tutto quello che l'ignoto messaggero in sandali e saio aveva ricordato corrispondeva alla pura verità. Eppure, essa aveva voluto mantenere il segreto con tutti, quella volta, perchè nemmeno l'ombra di una malignità potesse turbare una carriera lunga ed apprezzata.

Ma il frate non le diede il tempo di pensare o di rispondere: «Oggi, dopo sette anni, io sono qui per rendervi giustizia. Eccovi le quattrocento lire che rimetteste senza colpa, ed eccovi ancora cento lire per l'interesse di tutti questi anni. Fate conto di averle tenute depositate alla banca; non domandatemi di più, nè cercate di sapere chi mi ha affidato questo incarico. Arrivederci, signora».

Con le lacrime agli occhi, la signora Piccinini riuscì a trattenere il buon frate. Avrebbe voluto chiedere tante cose, ma non sapeva da dove cominciare. Ne chiese una sola: «Padre, vogliate accettare queste cento lire per i poveri della vostra parrocchia. Anch'io voglio compiere un modesto atto di bene in favore di qualcuno».

Il frate accettò l'offerta e si allontanò in fretta, come era venuto. Nessuno s'era accorto che in quei pochi minuti, in quell'angolo del corridoio, s'erano svolti due episodi di squisita generosità.

Lo zingaro col nome falso

Dopo di aver finito di scontare una lieve pena per furto, è stato tradotto in questi giorni, dalle carceri di Monfalcone, a quelle del Coroneo il sedicente zingaro Michele Hudorovich.

Dopo attivissime e lunghissime indagini, la Questura ha potuto assodare che il falso Hudorovich è invece tale Antonio Höld di Innsbruk, con il quale nome egli era stato fermato già nel 1909 dalla Questura di Verona. Dopo tale arresto, però, il Höld, essendo stato comandato di ritornare nella sua città di origine, ha pensato di assumere il nome di Michele Hudorovich, esserendo di essere nato a Duttogliano nel 1907.

L'Hudorovich, o più giustamente il Höld, è sospettato di aver partecipato a diverse rapine e a molti furti, in compagnia di una tribù di zingari, e perciò è stato denunciato all'autorità giudiziaria.

Cade e si rompe il naso

Carmela Fabian, di 19 anni, abitante in via Nicolò D'Alviano, 13, passando iersera per la via dell'Industria, è incespicata e nella caduta ha riportato la frattura del setto nasale. E' stata accompagnata all'ospedale Regina Elena dove ha avuto le cure richieste dal caso.

Una donna morta assiderata

sulla strada di Pinguente

Il tempaccio di ieri notte ha causato una vittima nella persona di una donna sessantenne, sul Carso, sulla camionabile Pinguente-Lanischie e più precisamente in vicinanza alla frazione di Olmento. La poveretta proveniva da Pinguente, ove al molino aveva fatto macinare una paio di chili di farina e, con l'involtino, se ne tornava al suo paese. La bora unita a un fitto nevischio, l'oscurità della notte furono fattori principali della caduta e della susseguente morte.

Si suppone che la meschina si sia dimenata parecchie ore sulla strada, ma, infine, vinta dall'immane sforzo e impossibilitata a proseguire, anche perchè colta da improvviso malore, si sia abbattuta a terra, ove decedeva.

Il cadavere è stato oggi rimosso, dopo la rituale visita della Commissione.

Colto da apoplessia cade tra le fiamme

Ieri, verso le 16, lo scalpellino Giuseppe Scoder di 55 anni, abitante al n. 1365 di Guardiella Scoglietto, essendo da qualche giorno indisposto, andava a sedersi sul focolaio per scaldarsi, alimentando ogni qual tratto il fuoco gettandovi su fascine di legna. Accadde che, colto da un attacco di apoplessia esso ad un tratto si rovesciava dallo sgabello sul quale stava seduto, andando a cadere di traverso sul fuoco. Per fortuna, accorreva in tempo un suo figlio il quale gli strappava di dosso le vesti affrettandosi quindi a chiamare la Croce Rossa. Il sanitario della solerte istituzione, constatato che il vecchio aveva riportato ustioni di I e II grado al braccio destro,

Ciclista contro un'auto

Chi se la è cavata iersera per miracolo, è stato il ragazzo di 14 anni, Ubaldo Minischelli, abitante al n. 919 di Rozzol in Monte. Il Minischelli — erano le 18 — attraversando, proveniente dalla via Rismondo, in bicicletta la via Cesare Battisti, andava a tagliare la strada all'automobile 1628 T.S. che scendeva verso i portici di Chiozza. Disse il vigile urbano Alberto Biagi, che era allora allora smontato di servizio, ed era vestito in borghese, che l'imprudente ragazzo, urtato di fianco dal radiatore, è stato buttato in alto almeno un paio di metri. Il guidatore dell'auto, bloccata la macchina, raccoglieva l'investito e lo trasportava, accompagnato dal predetto vigile urbano, all'Ospedale Regina Elena. Con grande, ma lieta sorpresa, al Minischelli non veniva colà riscontrata la benchè minima lesione!

Cronaca giudiziaria

I giuramenti del cliente

(Pretura penale) Il sarto Francesco Di Cosmo, rivedendo i conti dei clienti rimasti ancora insoluti, scoprì che tale Bruno Franceschini, abitante in via Cologna 1, non s'era curato di liquidare una pendenza di 820 lire.

— Beh, invitiamolo a saldare la partita — si disse il Di Cosmo prendendo carta, penna e calamaio per scrivere una letterina al cliente smemorato. Il sarto però doveva avere un'esagerata opinione delle sue missive se sperava, con quelle, di svegliare il cliente. Infatti questi si guardò bene dal farsi vivo. Allora il Di Cosmo lo citò in giudizio. Di fronte al perentorio invito del giudice, il Franceschini fu costretto, sebbene di malavoglia, uscire dal suo torpore, ma quando fu davanti il magistrato giurò di avere liquidato in pieno il sarto.

Il Di Cosmo, dimostrò subito, che il Franceschini mentiva. Il giudice allora non esitò ad incriminare il giovane per falso giuramento. E ieri, davanti al Pretore, il Franceschini s'ebbe il fatto suo poichè è stato saldato con sette mesi di reclusione e all'interdizione di un anno dai pubblici uffici.

Pretore dott. Canessa; difesa avv. Matosel-Loriani; cancelliere Fattori.

BORSA DI TRIESTE

Ottobre	26	27
Rendita 5%	93.60	93.60
Rendita 3½%	73.—	73.50
Redimibile 3½%	71.50	71.80
Redimibile 5%	94.50	94.50
Obbligaz. Tre Venezie	91.20	91.20
Buoni Tes. nov. 1940	100.—	99.80
Buoni Tes. nov. 1941	100.30	100.10
Buoni Tes. nov. 1943	90.30	90.10
Buoni Tes. nov. 1944	95.80	96.30
I. R. I.	457.—	458.—
I. R. I. «Stet» 4%	658.—	656.—
I. R. I. «Mare» 4½%	470.—	473.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	485.—	487.50
Elettr. Ferrovie Stato	468.50	468.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	416.—	410.—
Fond. Tre Venezie 4%	402.—	407.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	290.—	290.—
Assicurazioni Generali	4060.—	4200.—
Assicuratrice Italiana	515.—	565.—
Infortuni	1810.—	1850.—
Riun. Adriatica ser. A	1800.—	1850.—
Riun. Adriatica ser. B	1740.—	1770.—
Gerolimich	198.—	220.—
Istria-Trieste	266.—	266.—
Lussino	275.—	275.—
Martinolich	132.—	132.—
Meridionali	965.—	965.—
Premuda	875.—	875.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	390.—	390.—
Tram	158.—	158.—
Ampelea	215.—	215.—
Arrigoni e C.	215.—	215.—
Cantieri Riun. Adriat.	156.—	153.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	126.—	126.—
SELVEG	600.—	600.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	293.—	293.—

CAMBI: Londra 79.26; New York 19.80; Francia 45; Belgio 330.65; Svizzera 444; Jugoslavia 44.40.

Collocamento gente di mare

Chiamate per lunedì 30 ottobre ore 10:
Turno Adriatica: 2 marinai, 1 giovane coperta I, 1 fuochista.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Fedele, Ferruccio, Onorato.

DECESSI (27 ottobre 1939-XVII): Leopoldi Carlo, a. 39; Silvano Oreste, a. 48; Runtic Maurizio, g. 19; Struia Maria, a. 43; Bonin Giovanna, a. 78; Candia Bartolomeo, a. 54.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Girardi Guglielmo, elettricista con Miraz Bruna, casalinga; Flego Carlo, calderaio con Vogrig-Concina Laura, commessa; Pelessoni Guido, impiegato con Petelli Anna Maria, casalinga; Amodeo Amedeo, falegname con Rolli Giorgina, casalinga; Del Frari Giovanni, falegname con Del Tin Pierina, casalinga; Fabris Mario, ferroviere con Orel Gabriella, casalinga; Grdovic Carlo, marinaio con Biucar Antonia, casalinga; Zimarelli Ermenegildo, marittimo con Papadopolos Maria, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Madre disperata, Bolzano. Mancano elementi per una risposta precisa. Comunque l'interessato può chiedere l'arruolamento volontario con nomina a sergente.

Bionda Novia. Servono le frizioni con alcool o petrolio denaturato, però è meglio che consultiate un medico anche per i dolori renali.

Ignorante. 1) L'aggiunta di un cognome può avvenire per decreto reale. La domanda va rivolta alla Corte d'Appello del luogo di residenza. 2) Le diffide della questura non hanno termine, se non quello indicato nella diffida stessa. Alle diffide deve venir ottemperato.

Una viola. Presentate domanda alla Corte di Appello unendovi l'estratto della sentenza, il certificato penale, il certificato di espiata pena, e documenti comprovanti il pagamento delle spese processuali ed il risarcimento dei danni alle parti lese oppure dimostrare lo stato di povertà. Domanda e documenti in carta libera.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Associazione Mutua Impiegati, piazza Oberdan 2; Cassa Provinciale Malattia, viale XX Settembre 4; Codermatz, via Tor S. Piero 2; Davanzo, via L. Bernini 4; Gmeiner, via Giulia 14; Mizzan, piazza Venezia 2; Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini via Tiziano Vecellio 22, Rinaldi, via Settefontane 39; Rovis, piazza Goldoni-via S. Pellico; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola)

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 19): Oggi, sabato 28 ottobre: dott. Sergio Devescovi, piazza Garibaldi 11; domani, domenica 29 ottobre: dott. Ruggero Ruzzier, via N. Machiavelli 17.

Estrazioni del Lotto

del 27 ottobre 1939-XVII

BARI	9	21	37	73	68
CAGLIARI	17	63	88	83	87
FIRENZE	87	13	6	78	65
GENOVA	87	28	72	60	30
MILANO	41	19	47	68	3
NAPOLI	89	76	85	39	40
PALERMO	21	75	59	45	14
ROMA	67	20	23	64	86
TORINO	42	80	23	82	17
VENEZIA	18	24	2	80	74

Gite per mare

che si effettueranno oggi, 28 ottobre:

Capodistria, ore: 7.50 (tocc. Ospizio), 12.5 (diretto), 14.35 (tocc. Ospizio), 19.30 (diretto); da Capodistria, ore: 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 18.30 (tocc. Ospizio). (Capodistriana).

Isola, ore: 8, 12.5, 14.45, 20.15; da Isola, ore: 6.35, 9, 13.15, 19.15 (Isolana).

Muggia, ore 8, 10, 12.5, 14.45, 18.35, 20.15; da Muggia, ore: 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17, 19.30 (Muggesana).

Dallo Scalo Legnami per Muggia, ore: 6.35, 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore: 6.15, 12.45 (Muggesana).

Domani, domenica 29 corr.:

Isola, ore: 8, 12.5, 14.45, 20.15; da Isola, ore: 6.35, 9, 13.15, 19.15, 21.30 (ev.). (Isolana).

Muggia, ore 8, 10, 12.5, 14.45, 18.35, 20.15; da Muggia, ore: 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17, 19.30 (Muggesana).

Dallo Scalo Legnami per Muggia, ore: 6.35, 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore: 6.15, 12.45 (Muggesana).

Capodistria, ore: 7.50 (tocc. Ospizio), 11 (diretto), 12.5 (diretto), 14 (tocc. Ospizio e Ancarano), 14.45 (diretto), 18 (diretto), 20.30 (diretto); da Capodistria, ore: 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto). (Capodistriana).

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CUOCA straniera capace offresi stabile o provvisoria per casa signorile. Indirizzo Piccolo. 45405 A

CUOCA capace per trattoria offresi. Antonio Caccia 6-III, Bertozzi. 45606 A

CUOCA capace offresi privati, mensa, albergo. Via Roma 28-I, Ospizio. 77551 A

ESTERA praticissima lavori casa offresi. XX Settembre 79, Schwarz. 31532 A

FRIULANA 20-enne capacissima tutto fare occuperebbesi presso buona famiglia. Navali 1, calzoleria. 77507 A

PRESTASERVIZI capace tutto fare offresi per pomeriggio. S. Maurizio 9-I, sinistra, interno. 31560 A

PRESTASERVIZI offresi ore mattina. Rivolgersi via Madonna Mare, panetteria. 77556 A

PRESTASERVIZI capace cucinare, offresi per famiglia. Antonio Caccia 6, terzo, sinistra. 45607 A

PRESTASERVIZI 23-enne capace cucinare, stirare, cucire, perfetta cameriera, tutta giornata. Luzzatto 19, Poldrugo. 77512 A

RAGAZZA media età, seria, capacissima cucinare, tutti lavori, offresi tutto giorno, oppure stabile. Castaldi 7, ultimo piano, Prelz. 77586 A

RAGAZZA presenza offresi trattoria o latteria, giornalmente, dalle 17 alle 21. Miti pretese. D'Azeglio 23, portineria. 77563 A

RAGAZZA offresi prestaservizi per tutto il giorno. Via S. Marco 40, porta 5. 77529 A

RAGAZZA capacissima anche cucinare, con buoni attestati, stabile oppure prestaservizi. Donizetti 5, portiere. 77505 A

RAGAZZA stabile offresi per tutti lavori, piccola famiglia. Via Roma 26, III piano, porta 15. 45653 A

RAGAZZA prestaservizi per pomeriggio, brava tutti lavori, con lunghi attestati, offresi. Piazza Valle 2, porta 2.

18-ENNE volonterosa offresi stabile. Rivolgersi panetteria Madonnina 23. 31504 A

36-ENNE sana robusta capace tutti lavori, dirigere casa, offresi piccola famiglia o persona sola, anche fuori di Trieste. Scrivere: Cassetta 31491 A, Unione Pubblicità. 31491 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 45641 B

DOMESTICA stabile capace, pratica telefono. Foscolo 2-II, destra. 45619 B

DONNA capace tutti lavori, poco cucinare, cercasi per primo, dalle 9 alle 15. Via Montfort 6, porta 7. 77501 B

PRESTASERVIZI giovane intera giornata, con attestati, cercasi. Sonnino 55, quarto. 45636 B

RAGAZZA giovane, intera giornata, [illegible] cercasi. S. Lazzaro 17, terzo, destra. [illegible] B

RAGAZZA per pomeriggio cercasi. [illegible] B

RAGAZZA pulitissima, svelta, [illegible] B

RAGAZZA sana, forte, cercasi. Via Foscolo 35, [illegible] B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CONTABILE [illegible]

DISPONENDO [illegible]

EX-NEGOZIANTE [illegible]

GIOVANE [illegible]

GOVERNANTE [illegible]

INFERMIERA diplomata [illegible]

PORTINAIA [illegible]

SIGNORA [illegible]

STENODATTILOGRAFA [illegible]

Artigianato (Lavoro a domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

MATERASSAIO esatto, materassi 9, suste 15. Bramante 11, Pasini, portinaia. 31530 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio macchine cucire, lire 10. Udine 8, officina. 31544 CC

RAMMENDATORE provetto eseguisce riparazioni su qualsiasi stoffa. Costante, piazza Impero 11. 31524 CC

SARTA maestra taglia confeziona mette in prova vestiti, specializzata mantelli, tailleurs, prezzi convenienti. San Nicolò 14, terzo. 45609 CC

SARTA uomo capacissima rimoderna, assume qualsiasi lavoro. Canova 11-V.

SARTO accuratamente confeziona rivolta ripara prezzi modici. Zudecche 2, secondo. 31535 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

ENTE benefico molto introdotto forniture ufficio, assumerebbe, ottime condizioni, quale fiduciaria Tre Venezie, signorina, signora giovane, distinta, presenza, disinvolta. Offerte dettagliate a: Casella postale 558, Milano. 31501 D

DITTA commerciale cerca signorina mansioni fiducia, disponga cauzione. Torrebianca 24. 31519 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Piazza Caduti Fascisti 3, mezzanino. 45633 D

GARZONA robusta cercasi prontamente. Stiratura Zabini, piazza Vico 6.

GARZONE sarta donna cercansi. Gatteri 9. 31534 D

LAVORANTE mezzalavorante e lavorante uomo sarto cercansi. Indirizzo Piccolo. 31509 D

RAGAZZO commestibili cercasi. Via Conti 26. 45623 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Piazza Foraggi 4. 77543 D

SIGNORINA, tedesco italiano, due bambini pomeriggio, presentarsi viale XX Settembre 1-I. 45700 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA due letti, pranzo, uso cucina, presso persona sola, cercano distinti. Cassetta 31502 E, Unione Pubblicità.

CAMERA mobiliata ingresso scale cercasi. Cassetta 31545 E, Unione Pubblicità. 31545 E

CAMERE due, posizione centrale, riscaldamento, arredo moderno, acqua corrente, eventualmente bagno, telefono, ingresso libero, cura vestiario biancheria, massima pulizia, cerca distintissimo straniero, non affittacamere. Offerte indicare prezzo. Indirizzo Piccolo. 45694 E

STANZA bella, acqua corrente, riscaldamento, possibilmente vuota, presso persona sola o coniugi, unico subinquino, cerca distinto stabile. Risposta dettagliata. Cassetta 31497 E, Unione Pubblicità. 31497 E

STANZA grande vuota cerca signora [illegible]

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

[illegible]

A. STANZA grande mobiliata [illegible]

A. STANZA lussuosa, [illegible]

CAMERA [illegible]

CAMERINO [illegible]

CENTRALISSIMA [illegible]

INGRESSO [illegible]

ELEGANTE [illegible]

ELEGANTEMENTE mobiliata, vista golfo, termobagno, affittasi. Luzzatto 15-II, prima porta destra. 77595 F

INGRESSO scale affittasi distinto. Visitare dalle 11-13. Ginnastica 41, porta 10. 45692 F

LETTI due per amici affittansi. Via G. Caprin 3, pianoterra. 45648 F

LETTO affittasi presso famiglia perbene, signorina stabile. Conti 22-I. 77581 F

LETTO affittasi onesto operaio presso persona sola. Caccia 13, porta 16. 31516 F

MATRIMONIALE pulitissima, soleggiata, stufa, affittasi. Madonna Mare 4 porta 18. 9225 F

MATRIMONIALE affittasi, eventualmente amici. Indirizzo Piccolo. 45638 F

MATRIMONIALE, salone, pranzo, oppure altra un letto, affittansi distintissimi, ambiente signorile, ottimo vitto, acqua corrente. San Lazzaro 14-I.

MATRIMONIALE ingresso libero, stufa, telefono, affittasi a signore. Via A. Diaz 4-I, sinistra. 45612 F

MATRIMONIALE, eventualmente due amici, vitto, o comodo cucina. Tiziano 16, porta 5. 77533 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Via Gatteri 22, fermata tram 11. Rivolgersi portiere. 45567 F

MOBILIATA uso bagno, persona distinta, affittasi. Pauliana 6, porta 15. 31512 F

MOBILIATA o vuota, soleggiata, affittasi persona distinta. Gatteri 34-I. 45626 F

MOBILIATA distinto affittasi volendo vitto familiare. Cadorna 25-I, sinistra.

MOBILIATA affittasi a distinto. Zaccaria 4, porta 1 (piazza Goldoni).

MOBILIATA, eventualmente vitto, affittasi persona distinta. XX Settembre 33-I, destra. 77571 F

MOBILIATA bella una persona affittasi. Parini 5, primo, porta 11. 77591 F

MOBILIATA, vitto, ingresso scale, affittasi 1.o novembre. Valdirivo 22-III, porta 9. 45686 F

MOBILIATA indipendente, stufa, cura vestiario. S. Giacomo Monte 2, porta 5. 45674 F

MOBILIATA tipo salotto affittasi giovane stabile. Via Udine 12, II piano, porta 17. 45650 F

MOBILIATA presso piccola famiglia. Maiolica 10 (centro). 45669 F

MOBILIATA indipendente, tranquilla, piccola famiglia, affittasi distinto. Ireneo 5-13. 45654 F

MOBILIATE una due persone, acqua corrente, termosifone, telefono, vitto speciale. Machiavelli 13-III, Cazzola. 31566 F

MOBILIATE due, indipendenti, bagno, vitto, distinti. Milano 11, terzo campanello. 77574 F

STANZA due letti, cucina, affitta distinta. Istituto 34-III, destra, ore 9-14.

STANZA vuota ariosa soleggiata affittasi prontamente, prezzo mite. Linfe 26.

STANZA elegante, indipendente, affittasi. Rossetti 43, rivolgersi dal portinaio. 31513 F

STANZA vuota affittasi, camerino letto lire 45. Rapicio 5-I, Zerni. 31510 F

STANZA mobiliata affittasi. Mazzini 47, secondo, porta 5. 45610 F

STANZA mobiliata ingresso scale affittasi. Tomaso Luciani 14-IV. 45613 F

STANZA affittasi 1-2 persone anziane. Via Felice Venezian 18-III. 77558 F

STANZA mobiliata affittasi, con o senza bagno. XX Settembre 85, mezzanino, Bettoro. 77555 F

STANZA affittasi. Via Lamarmora 32, porta 8. 45675 F

STANZE due con riscaldamento centrale affittansi uso ufficio. S. Nicolò 9, portinaio. 77503 F

STANZA presso piccola famiglia affittasi a distinto. Pietà 6, porta 3.

STANZA mobiliata soleggiata, termobagno, affittasi. Via Gatteri 13-IV.

STANZE due vuote affittansi per pronto. Timeus 7-II, destra. 45620 F

STANZETTA semplice pulita affittasi. Crispi 12-III. 31568 F

VITTO ottimo trovano 3-4 distinti stabili o ufficiali. Indirizzo Piccolo. 31445 F

VITTO alloggio offre distintissima famiglia impiegati o studenti. Indirizzo Piccolo. 77446 F

VUOTA pulita (indipendente), Molino vapore 6-IV, porta 20. 77550 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. A. A. ENENKEL (scuola fondata nel 1919), Carducci 40, telefono 88-00. Pagella valida a tutti gli effetti e per qualsiasi uso, comprese la prosecuzione degli studi, la iscrizione e frequenza presso tutte le scuole regie. Circolare n. 3-5 p. g. Roma, 11-X 1939-XVII. Aule ampie igieniche, ambiente realmente signorile. Termosifoni. Corsi regolari completi Istituto Magistrale, Liceo Scientifico. Corso Maestre Asilo. Intensivi: Maturità classica, scientifica, magistrale, commerciale. Accelerati (ricupero anni perduti): ammissione prima superiore Istituto Tecnico, Nautico, Liceo scientifico, classico, magistrali. Licenza avviamento, diploma ragioniere, contabile, stenografo. Lingue. Doposcuola modello. Convitto allievi provincia. 31505 G

A. A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Iniziansi corsi economicissimi. Via Rossini 14. 16000 G

A. BALLARE elegantemente imparerete prestissimo in pochissime lezioni collettive. Scuola Tisminiezky, San Lazzaro 16. 31470 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Partot, Imbriani 14. 45427 G

A. DATTILOGRAFIA: corso completo 25. Stenografia: 50. Contabilità. Studio, S. Lazzaro 19. 31556 G

A. DIAZ 3. Scuola controllata, preparazioni esami, [illegible] familiari [illegible] 31529 G

ASSISTENZA scolastica serale. Lezioni. [illegible] Telefono [illegible] 45426 G

DOPOSCUOLA [illegible] risultati ottenuti [illegible] nessuno [illegible] 31529 G

FRANCESE: Mensilmente lire 10! Insegnante [illegible] telefono [illegible] 31495 G

FRANCESE, inglese, [illegible] Cassetta [illegible] Unione Pubblicità.

[illegible] tecnico [illegible] Battisti [illegible] 31563 G

INGLESE! Mensilmente lire 10! Insegnante [illegible] telefono [illegible] 31495 G

INGLESE [illegible] Pubbl.

INGLESE [illegible] ottima [illegible] Milano. 77559 G

ISTITUTO [illegible] 4, tel. [illegible] 971 G

ISTITUTO [illegible] Geppa 2, [illegible] conseguimento [illegible] maestro, [illegible] 31377 G

ISTITUTO [illegible] Cividale [illegible] 5635 G

[illegible] Diaz [illegible] 31529 G

[illegible] scientifica [illegible] Pubbl.

TEDESCO! Mensilmente lire 10! Insegnante [illegible] telefono [illegible] 31495 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA contenente anello carissimo ricordo, smarrita tratto Sonnino-piazza Impero. A onesto rinvenitore mancia portandola «Piccolo». 45667 H

CANE bianco con macchia nera orecchio, smarrito. Mancia riportandolo vicolo. Scaglioni 276, oppure telefonare 88-86. 45680 H

PORTAFOGLIO smarrito, pregasi recapitare, trattenendosi piccola somma, indirizzo al Piccolo. 45645 H

PORTAFOGLIO contenente denaro, documenti, smarrito Cassa Marittimi. Onesto rinvenitore restituisca documenti trattenendosi denaro. Petronio, Fortis 12. 45658 H

SCARPA nera donna smarrita mercoledì Mercato-Ginnastica. Portarla Rossetti 35-A, verso mancia. 45630 H

TESSERA Provvida intestata Sgurdeos, smarrita. Pregasi rinvenitore inviarla Libertà 5. 31575 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

APPARTAMENTI signorili, tre, quattro, cinque stanze, massimo conforto, splendida vista mare, autorimessa, affittansi prontamente, nuovo stabile Hermet 4. 31460 I

APPARTAMENTI signorili 2 stanze, poggiuoli, Fabio Severo 26 (Scorcola Coroneo 684 A) e appartamenti in villa, 3 stanze, Fabio Severo 98, affittansi. 77517 I

APPARTAMENTI 2 stanze, stanzetta, accessori, affittansi 1.o novembre casa nuova, via della Tesa 55. 77518 I

APPARTAMENTO casa signorile cinque stanze, accessori, termosifone, ascensore, uso vasto giardino, eventualmente garage, affittasi. Giustinelli 1-A. 45518 I

APPARTAMENTO signorile riscaldamento autonomo 7 stanze, bagno, accessori, ascensore, affittasi subito. Via d'Annunzio 4. 31250 I

APPARTAMENTO signorile riscaldamento autonomo 6 stanze bagno ascensore accessori affittasi subito. D'Annunzio 2. 31251 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, camerino, riscaldamento, tutto nuovo, affittasi prontamente. Piazza Carlo Alberto 1-A. 45581 I

APPARTAMENTO casa signorile quattro stanze soleggiate, accessori, vasta terrazza, ascensore, riscaldamento centrale, affittasi prontamente. Filzi 23, portiere. 9222 I

APPARTAMENTO villa signorile, 5 stanze, accessori, giardino, paraggi Pendice Scoglietto, affittasi per gennaio. Rivolgersi piazza Giacomo Venezian 7, orario 13.30-15. 45691 I

APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze, calefazione, ogni conforto, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 77548 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, accessori, due terrazze, soleggiato, massimo ordine, affittasi metà novembre. Visitare 15-16. Indirizzo Piccolo. 45608 I

APPARTAMENTO centralissimo 5 camere, bagno installato, accessori, perfetto stato, affittasi subito. Visibile 14-17 C. Beccaria 4. 45664 I

APPARTAMENTO 6 stanze, riscaldamento centrale, accessori completi, affittasi. Carducci 39. 77546 I

CAMERA cucina 78 scambiasi più cameretta. S. Francesco 4, interno IV. Mosetti. 77590 I

LOCALE due finestre, mezzanino, viale XX Settembre 49, affittasi uso lavoratorio. 45677 I

QUARTIERE moderno due stanze, camerino buio, bagno, 230, scambiasi tre stanze, bagno, fino 280, zona Rossetti, Giardini. Visitare 10-12, viale XX Settembre 74, porta 3. 45678 I

QUARTIERE mobiliato affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 77504 I

QUARTIERE mobiliato, soleggiato, 2 camere, accessori, affittasi prontamente. Pauliana 6. 77521 I

QUARTIERINO, camera camerino cucina affittasi prontamente. 150 mensili. Besenghi 16, villa. 45660 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO grande, posizione indifferente, cercasi prontamente. Dettagliate, prezzo. Cassetta 31475 L, Unione Pubblicità. 31475 L

CAMERA cucina, anche periferia, oppure stanza vuota, cerca impiegata. Telefonare fino ore 16: 32557. 77566 L

QUARTIERE 5 stanze, zona Scorcola, Coroneo, via Romagna, giardino pubblico, perfetto stato, cercasi, per subito, eventualmente giardino. Offerte: Cassetta 31465 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. A. A. STUFA ferro perfetta diversi tubi vendonsi. Torrebianca 29, terzo.

A. A. PELLICCIA persiano grigio, nero, cavallino, vendonsi occasione. Devidè, corso Garibaldi 11-I. 31457 M

A. CAPPOTTI moda (alcuni) rara occasione. Sarto Maurizio 7. 31522 M

A. COPERTA lana camello due piazze e una piazza, nuovissime, vendonsi in giornata. Ginnastica 25-II. 77594 M

ARMONICHE a noleggio lire 30 mensili. Corso Garibaldi 8. 31546 M

CALDAIA con diversi elementi riscaldamento, ottimo stato, vendesi. Telefonare 9706. 45671 M

CAPPOTTI tre ragazzo 14-enne, uno uomo, vendonsi. Piazza S. Francesco 8, quarto, sinistra. 77536 M

CAPPOTTO smoking vestiti donna vendonsi. XX Settembre 80, Milani.

CAPPOTTO vestiti seminuovi statura media, forte, vendonsi. XX Settembre 4, primo, dalle 10-14. 45687 M

CAPPOTTO panno nero uomo, coperte lana, vendonsi. XX Settembre 22-I. 45684 M

CAPPOTTO, vestiti uomo medio, uno con smocking, vendonsi. Valdirivo 16, secondo. 45656 M

CARROZZELLA fonda buona occasione vendesi. Lazzaretto Vecchio 22-IV. Coceani. 77506 M

CASCO asciugatore, lavateste, quasi nuovo, vendonsi metà prezzo. Crociferi 5, porta 15. 45639 M

COLLARO skunks, volpe argentata bellissima, coppia Isabella, pellicceetta bambina 7-enne, occasione. Lusina, Unità 6-I. 45693 M

CICLOSTYLE Gestetner, vendesi occasione. Ghirlandaio 35-II, dalle 13-15.

DISCHI opere ballabili lire 2, grammofono valigia germanico, altro mobile, vendonsi straoccasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 31528 M

GRAMMOFONI (valigia, cofano), perfetti; trecento dischi; urgentemente vendonsi. Battisti 13, porta 8. 45632 M

GRAMMOFONO valigia nuovissimo lire 65 vendesi. Media 22-II, Bressan. 31508 M

GRAMMOFONO cofanetto, dischi diversi, occasione vendonsi. Ireneo 9, porta 9. 31533 M

IMPERMEABILE grigio greve, persona media, snella, vendesi. Rossetti 41, pianoterra, sinistra. 31541 M

IMPERMEABILI e loden occasionissima vendonsi. Boccaccio 10-I, porta 7. 77532 M

LEICA 3 A. Summar seminuova, accessori, vendesi lire 2500. Indirizzo Piccolo. 45673 M

LIBRI classici antichi, altri diversi vendonsi causa partenza. Rismondo 2, quarto. 31517 M

LODEN ragazzo 14-enne, cappotto uomo vendonsi. Gatteri 10-II, Stabile. 77520 M

LUSSUOSA bussola smontabile occasione. Via S. Marco 17, falegname. 77519 M

MACCHINA Singer 200, sarto, rientrante, gasometro, riparazioni, scambi. Slataper 16. Pirano: Piccoli. 77553 M

MACCHINA Singer spola rotonda rientrante, seminuova, vendesi. Istituto 12, portinaia. 31573 M

MACCHINA Singer perfetta garantita lire 150 vendesi. Settefontane 12, interno. 31511 M

MACCHINA Singer rientrante lussuosa vendesi causa partenza. Toti 14, porta 10. 31557 M

MACCHINA Singer spola rotonda, seminuova, perfettissima, vendesi partenza. Corridoni 4, Molesini. 31557 M

MACCHINE cucire Necchi, altre occasione industriale, famiglia; qualsiasi riparazione. Natale, Battisti 12. 31552 M

OGGETTI artistici antichi, moderni, quadri, binoccolo, vendonsi. XX Settembre 100, portinaia. 31515 M

PARETE in legno 2 per 4 vendesi. Venezian 9, trattoria. 31561 M

PELLICCIA talpa nera, persona snella, vendesi 450. XX Settembre 71-II, porta 7. 31385 M

PELLICCIA uomo castoro, collo, berretto persiano, vendonsi. Valdirivo 32, porta 7. 31558 M

RADIO tutta Europa lire 350, altra 250, vendonsi. Sonnino 4-II. 31551 M

RADIO nuovissima, occasione, vendesi. Via Ireneo della Croce 5, portiere. 77537 M

RADIO Philips ultimo modello vendesi occasione. Trento 12-IV, destra. 31518 M

RADIO buonissima 4 valvole 190. Montecchi 5-III. 45698 M

REMINGTON nuova, ultimo modello, silenziosa: Noiseless 8, vendonsi occasione. Piccolomini 3, terzo, destra. 77570 M

SCALDABAGNO nuovissimo Vaillant vendesi occasione, ritiro usati. Parini 3, officina. 45695 M

SPECCHI due 210 per 83 occasione vendonsi. Armando Diaz 8-II. 77535 M

TAPPETI due persiani, vecchi, perfetti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 77531 M

TAPPETO originale Argaman rosso 35 per 450, specchio grande cornice dorata per sala, stufa gas ufficio, vendonsi, esclusi rivenditori. Via Udine 20 B, portiere. 77513 M

TRICICLO e cavallo a dondolo grande vendesi. S. Francesco 53. 45690 M

VALIGIA fibra, giocattoli bigiotteria, articoli scherzo blocco vendonsi qualunque prezzo causa partenza. Rismondo 2-IV. 31517 M

VESTITO nero uomo occasione. Androna Pane 7-V. 31521 M

Acquisti d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

A. A. OCCASIONE acquistasi molino elettrico o a scoppio. Cantiere via Giacinti 2, Roiano. 31526 N

A. A. STANZE letto, pranzo, mobili singoli, bagni, scaldabagni, macchine cucire, casseforti, oggetti diversi. Timeus 4, Bottegone. 77597 N

BILIARDO birilli buono stato uso, cercasi. Indicare pretese indirizzando: Cassetta 31490 N, Unione Pubblicità.

GIACCHETTONE uomo, foderato pelo, misura grande, stivaloni 43, bridges, ottimo stato, acquisterebbersi. Offerte: Cassetta 31548 N, Unione Pubblicità.

MANTELLA nera ufficiale cercasi. Via Udine 30, quarto. 45670 N

QUADRI di buoni autori italiani esteri acquistansi. Inviare offerte dettagliate presso Cassetta 31372 N, Unione Pubblicità. 31372 N

RADIO Magnadyne 4 valvole, modello 1939, quasi nuovo, scambierebbesi con altro 5 valvole, marca, perfettissimo, pagando differenza. Cassetta 31498 N, Unione Pubblicità. 31498 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. MOBILI salotti facilitazioni. Madalosso, XXX Ottobre, angolo Torrebianca. 45412 NN

A. ACQUISTANSI mobili usati, lusso, comuni, stanze, studi singoli. Cassetta 31567 NN, Unione Pubblicità. 31567 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: Assortimento mobili magnifici, moderni, garantiti, convenientissimi. 45397 NN

AL Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento prezzi fabbrica, perfezione, garanzia. Geppa 15. 31565 NN

ARMADIO per vestiti compero, anche se antico. Indirizzo Piccolo. 77534 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali, cucine, diversi tipi, prezzi bassissimi, soltanto Madonnina 21. 31538 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 480, salotti 580, materassi lana 130, divanoletto 130, matrimoniali, pranzo. Economia, garanzia. Tarabochia 6. 31313 NN

CAMERA completa 650, altra tre porte, cucina 340, materassi due lana, vendonsi straoccasione. Sanzio 14. 31562 NN

CAMERA pranzo bellissima vendesi. Canova 22, porta 8. 77509 NN

CUCINA nuovissima, lussuosa, marmi, adatta sposi, occasione. Toti 9-I. 77510 NN

CUCINA marmi nuova vendesi occasione. Guerrazzi 11-I (paraggi S. Giusto). 77565 NN

LIQUIDAZIONE Kron ultime settimane mobili, lampadari, quadri, sopramobili. Piazza Vittorio Veneto. 77579 NN

MATRIMONIALE nuova, noce, bellissima. Via Pacinotti 9, presso piazza Vico. 45665 NN

MATRIMONIALE moderna vendesi causa demolizione, qualunque prezzo. S. M. Maggiore 1. 77598 NN

MATRIMONIALE 4 porte, lussuosa, vendesi occasione sposi. Via Porta 5-I, sinistra. 77552 NN

PIANINO Förster quasi nuovo, magnifica voce, vendesi. Trento 16, terzo, sinistra. 77578 NN

PIANO coda Ekrbar piastra metallica, vendesi. Indirizzo Piccolo. 45542 NN

PIANO Mignon meccanica inglese, perfetto, vendesi occasione. Via Udine 8, primo. 15 NN

PIANO con pianola marca «Kaps Kimnola», vero originale, sessanta rulli musica classica, occasionissima. Udine 12, porta 18. 45621 NN

PIANOFORTE mezzacoda perfetto primaria fabbrica tedesca vendesi occasione. Battisti 24, portinaia. 31564 NN

PRANZO elegantissima, quercia massiccia, seminuova, rara occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 77575 NN

PRANZO, acquistata pochi mesi, lussuosa, valore 6400, vendesi 4500 causa partenza. Occasione. Torrebianca 37-II, destra, pomeriggio. 77572 NN

SALOTTO, bar, scrivania, bagno completo, piatti, vendonsi partendo. Occasione. Bellinzona 18, porta 24. 45580 NN

SALOTTO-studio 11 pezzi vendesi occasionissima. Via Cologna 33, porta 9. 77508 NN

STANZA pranzo Rinascimento fiorentino, lavoro splendido, vendesi. Piccardi 14, porta 9. 77576 NN

STANZA pranzo viennese stile Adams, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 45662 NN

STANZA pranzo, pianoforte mezzacoda, vendonsi. Via Istituto 44, porta 13. 45690 NN

STUDIO moderno vendesi. Indirizzo al Piccolo. 77523 NN

STUDIO quercia grande, lussuosissimo, monumentale, stanza pranzo quercia grandiosa finissima, lavoro magnifico, primaria fabbrica tedesca, vendonsi occasione partenza. Valdirivo 11-I, porta mezzo, dalle 10-12, 14-16. 45627 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento, oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 45539 O

SARTE! Fodera per mantelli e completi a titolo di propaganda a lire 2.30. Manfreda, piazza Malta 3. 1568 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

ELETTROTECNICI massima capacità, introdottissimi presso aziende industriali ed Enti pubblici, cercansi quali rappresentanti viaggiatori o concessionari esclusivi per la vendita apparecchiature elettriche automatiche e materiale affine. Zona Veneto. Precisare referenze. Scrivere Cassetta 182 C, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5646 P

OGNI provincia cercansi concessionari per gassogeno brevettato per tutti veicoli turismo e industriali grande successo, acquisto in proprio con impegno quantitativo minimo; garantito cauzione, disponenti officina montaggio. Scrivere: Cassetta 4, Unione Pubblicità Italiana, Roma. 5645 P

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOVEICOLI usati per demolizione acquista Agolanti. S. Francesco 12. Telefono 85-00. 45659 Q

BICICLETTE ricco assortimento vendita condizioni rateali. Marcon, via Pietà 3. 31559 Q

FIAT 500 Topolino ultima serie cercasi. Telefonare 3773. 77585 Q

FURGONCINO Topolino vendesi occasione. Telefonare 26578. 31479 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

AZIENDA sana, fortemente redditizia, cerca socio apporti 50-60.000 maggior sviluppo lavoro autarchico. Offerte: Cassetta 31549 R, Unione Pubblicità.

CASA, trattoria litri 2000 mensili, territorio, vendonsi causa partenza, condizioni. Raffineria 1, portineria. 77538 R

DIRITTO di produzione prodotto chimico, grandi utili, vendesi. Ornati, Milano 3. 77547 R

NEGOZIO diversi usi cedesi senza merce, posizione centrale, condizioni pagamento. Raffineria 1, portineria. 77539 R

NEGOZIO frutta erbaggi vini avviato, bella posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 31542 R

PARRUCCHIERE avviatissimo cerca socio, vende, capitale assicurato. Indirizzo Piccolo. 31554 R

SARTORIA due locali affittasi per morte padrone. Molinovento 46. 77544 R

SPACCIO vini, trattorie, vendonsi, eventualmente affittansi. Toti 6, spaccio vini, Antonio. 77502 R

TRATTORIA con quartiere, utile 50 giornaliere, 15.000. Rivendita pane 50 giornaliere 15.000. Cartoleria 10.000, straoccasione. Slataper 1, porta 12. Informazioni domenica. 31571 R

10.000 cercansi urgentemente, massima garanzia. Offerte: Cassetta 31514 R, Unione Pubblicità. 31514 R

Acquisti e vend. di case e terreni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

ACQUISTASI o affittasi appartamento 6-7 stanze, adiacenze via Carducci, doppi servizi, massimo conforto. Cassetta 31427 S, Unione Pubblicità. 31427 S

APPARTAMENTO condominio 3 stanze, accessori, acquistasi. Cassetta 31488 S, Unione Pubblicità. 31488 S

APPARTAMENTO condominio prezzi piazza Oberdan acquisterei. Offerte: Cassetta 31477 S, Unione Pubblicità.

CASETTA città, 4000 annue lorde, vendesi direttamente 34.000. Indirizzo Piccolo. 45666 S

CASETTA con giardino acquisterebbesi prontamente, posizione indifferente. Dettagliate offerte, prezzo: Cassetta 31474 S, Unione Pubblicità. 31474 S

SCAMBIASI stabile in Merano con altro qualsiasi città Italiana. Cassetta 31462 S, Unione Pubblicità. 31462 S

STABILE tipo villa, 5 quartieri Roiano, 95.000, rende 9360; altro Servola, 80.000, sei quartieri, vendonsi. Cassetta 31476 S, Unione Pubblicità. 31476 S

VILLA grande tre quartieri, 900 mq. giardino Scorcola, vendesi prezzo da convenirsi, mediatori esclusi. Cassetta 31463 S, Unione Pubblicità. 31463 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

INSEGNANTE ruolo 25-enne seria sana, alta, snella, sposerebbe distinto ufficiale, professionista, statale, 28-38 anni, buona posizione sociale. Scrivere dettagliatamente, Cassetta 31200 U, Unione Pubblicità. 31200 U

POSSIDENTE 39-enne presenza cerca signorina 20-30-enne seria, presenza, scopo matrimonio. Cassetta 31492 U, Unione Pubblicità. 31492 U

PROFESSIONISTA 38-enne, alto, distinto, immobili L. 400.000, redd. prof. L. 40.000 annue, relazionerebbe con signorina 25-30-enne illibata, colta, bella, catt., pari condizioni economiche. Cassetta 31424 U, Unione Pubblicità.

SIGNORINA colta, affettuosa, sana, impiegata 2.a categoria, sposerebbe distintissimo serio 40-48-enne ufficiale, professionista o statale, purchè buona posizione sociale. Cassetta 31500 U, Unione Pubblicità. 31500 U

SIGNORINA distinta di bella presenza, illibata, con L. 150.000 immobili subito ed ereditiera, desiderosa formare famiglia, relazionerebbe con professionista od uff. sup. 35-40-enne, massima serietà. Cassetta 31423 U Unione Pubbl.

SIGNORINA giovane, colta, conoscerebbe scopo matrimonio 30-enne, posizione, presenza. Cassetta 31486 U Unione Pubblicità. 31486 U

28-ENNE statale, sposerebbe alta fine bella massimo 22-enne. Serietà. Cassetta 31496 U, Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

IMPERMEABILI, giacche in pelle, pronti, vendita occasione. Valdirivo 11, lavoratorio. 45475 V

«UNITA Fortior», informazioni private, commerciali, prematrimoniali, investigazioni, accertamenti. Roma 26.

E' morto improvvisamente, il

cav. ORESTE SILVANO

Capitano della R. Finanza - Comandante la Polizia Tributaria di Trieste
Medaglia d'argento al valor militare - Croce di Guerra

Ne dànno il mesto annuncio la moglie **EMMA**, i fratelli **FORTUNATA** ved. **ASDENTE**, **ARTURO** con la moglie **MARIA**, **CAROLINA** col marito dott. **ALBERTO POLITO**, **ROSARIO** con la moglie **GINA**, **ADELE** col marito **GIOVANNI FICHERA**, capitano R. Finanza, **MARIA** col marito rag. **DUGO**, i nipoti, i suoceri e gli altri parenti.

I funerali avranno luogo il 28 corrente, alle ore 9, dall'abitazione di via Cesare Beccaria N. 7.

Trieste, 27 ottobre 1939-XVII.

Il presente serve quale partecipazione diretta

All'alba di domenica 22 ottobre, in Cirenaica ebbe fulmineamente troncata la sua giovane vita e, con la vita, la gioia del ritorno alla sua casa, il nostro

Paolo Dalmartello

sottotenente di vascello - osservatore

Cadde, dopo aver compiuto serenamente il suo dovere, tra i compagni di volo, che primi lo piansero, lontano dalla sua **LYDIA**, dai suoi genitori, dai suoi fratelli e da tutti i parenti e congiunti, che restano persi nel dolore e lo ricorderanno per tutto il triste cammino di questa vita terrena.

L'annuncio è dato a chi lo conobbe e gli volle bene dalle famiglie **MIZZAN**, **DALMARTELLO**, **VIO** e **LEHMANN**.

La salma del nostro caro verrà trasportata a Fiume e tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste-Fiume, 28 ottobre 1939-XVIII.

RINGRAZIAMENTO

TEODORO MAYER, vivamente commosso, ringrazia, anche a nome di tutti i congiunti, quanti hanno voluto associarsi al suo profondo dolore, per la perdita dell'adorata

GILDA MAYER

Il giorno 26 ottobre, dopo lunghe sofferenze, serenamente si spense

Renato Panizzon

Istitore della Ditta Behr e Co. Successore

Desolati, ne dànno il triste annuncio i figli **AMINA** ed **EDOARDO** con la fidanzata **MARIA STRADIOTTO**, i fratelli **ENRICO** e **ERMANNO** e gli altri congiunti tutti.

La comunicazione viene data, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 28 ottobre 1939-XVIII.

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

La ditta **BEHR & CO. SUCCESSORE** partecipa col più vivo cordoglio la dipartita del suo indimenticabile istitore

Renato Panizzon

il quale le ha prestato la sua fedele e intelligente collaborazione per quasi 40 anni. Ne serberà sempre grata, reverente memoria.

Trieste, 26 ottobre 1939-XVII.

OGGI

al CINE REALE

Ragazze sole

Il film più piccante e malizioso della graziosa

DANIELLE DERROUX